

BOLLETTINO DI INFORMAZIONE

APRILE 2022 – Anno XX Numero 2

Periodico trimestrale edito dalla Sezione Territoriale di Cremona dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS-APS

Editore: Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Sezione Territoriale di Cremona

Comitato di redazione: Giuseppe Capelli, Annamaria Tozzi, Flavia Tozzi.

Redazione: Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

Via Palestro, 32 - 26100 Cremona

Tel 0372 23553 Fax 0372 942090

E-mail: uiccr@uici.it Sito internet: www.uiccremona.it

L'UNIONE ITALIANA CIECHI SEZ. TERRITORIALE DI CREMONA è tra i destinatari del 5 per mille sulla imposta dei redditi. Per te non comporta nessun onere di spesa, per noi un grosso aiuto! "Il tuo 5 per mille all'U.I.C.I. di Cremona" Indica nella scheda allegata ai modelli di denuncia il Codice Fiscale: 80006560199

In questo numero:

[Nota della Presidente. Pag. 3](#)

[Editoriale. Di Giuseppe Capelli Pag. 3](#)

[Fino a Catanzaro l'Assemblea dei Soci di Cremona. Di Flavia Tozzi. Pag. 3](#)

[Relazione Settimana Mondiale del Glaucoma: 6-12 Marzo 2022. Di Floriana Spataro. Pag. 5](#)

[Glaucoma. All'Oglio Po 75 persone "rilevate diverse situazioni di anomalia". Da "La Provincia di Cremona" del 11/03/2022. Pag. 6](#)

[Tre dei quattro figli diventeranno ciechi: il regalo dei genitori è commovente. Da "New Notizie" del 04/04/2022. Pag. 7](#)

[Treni per tutti? Solo in teoria. Codacons denuncia Trenitalia. Da "Redattore Sociale" del 19/04/2022. Pag. 7](#)

[XV Giornata Nazionale del Braille. Di Flavia Tozzi. Pag. 8](#)

[Superare pregiudizi: allo Sraffa incontro con il matematico Mele. Da "Cremaoggi" del 23/02/2022. Pag. 10](#)

[Cremona concerto di solidarietà. Mandolinisti per l'Unione Ciechi. Da "La Provincia di Cremona" del 20/03/2022. Pag. 11](#)

[Era meglio quando andava peggio 57. Di Giuseppe Capelli. Pag. 11](#)

["Come facciamo a leggerle?" Il caso assurdo: mandano le bollette cartacee agli inquilini non vedenti. Di Valeria Di Corrado. Da "Il Tempo" del 12/04/2022. Pag. 12](#)

[Davide Valacchi, non vedente, in bici da Roma al Kazakistan. Di Giusi Parisi. Da "Action Magazine" del 12/04/2022. Pag. 12](#)

[Le parole e i concetti giusti per parlare e scrivere di disabilità. Da "Superando" del 16/04/2022. Pag. 17](#)

[Lea e Nomenclatore: sono trascorsi più di cinque anni da quel Decreto... Di Salvatore Cimmino. Da "Superando" del 19/04/2022. Pag. 18](#)

[Progetti di vita per la disabilità. Da "La Provincia di Cremona" del 14/04/2022. Pag. 18](#)

[Audiolibri e dintorni. Di Giuseppe Capelli. Pag. 19](#)

[La luce dell'arte illumina il nero di Burri anche per i non vedenti. Di Giacomo Puletti. Da "Il Dubbio" del 21/04/2022. Pag. 20](#)

[Progetto "Valori Tattili" in Accademia Carrara: visite guidate condotte da mediatori non vedenti. Da "Bergamo News" del 09/04/2022. Pag. 21](#)

[Il cammino di San Vili apre ai non vedenti. Da "Trento Today" del 19/04/2022. Pag. 22](#)

[Da oltre 30 anni scia al fianco dei ciechi: "Se ci credi tutto è possibile". Di Marco Milani. Da "Lecco Notizie" del 18/04/2022. Pag. 22](#)

[Il baseball per non vedenti sogna un diamante tutto suo. Di Lorenzo Pardini. Da "La Repubblica" del 04/04/2022. Pag. 24](#)

[I Progressi della Scienza: Pag. 25](#)
[La farmacia del bresciano che sfrutta il digitale per semplificare le terapie a ciechi e cronici. Da "Pharmacy Scanner" del 11/04/2022. Pag. 25](#)
[Twitter: sottotitoli e aggiornamento di stato. Da "Punto Informatico" del 24/04/2022. Pag. 26](#)
[Distrofie retiniche ereditarie: riacquistare la vista grazie alla terapia genica. Da "Il Font" del 11/04/2022. Pag. 26](#)
[Notizie Utili: Pag. 29](#)
[Comunicato Sede Centrale Uici N. 45 Sostegno a ciechi e ipovedenti dell'Ucraina. Pag. 29](#)
[Comunicato Sede Centrale Uici N. 37 Decreto del Ministro per la disabilità sulle associazioni e gli enti legittimati ad agire in giudizio in difesa delle persone con disabilità vittime di discriminazioni. Pag. 30](#)
[Disabili, bonus acquisto auto e agevolazioni legge 104. Da "Agenzia AdnKronos" del 11/04/2022. Pag. 30](#)
[Documenti per Iva 4%. La documentazione richiesta. Pag. 31](#)
[La card europea adottata in Italia \(che in pochi conoscono\). Di Alessandra Servidori. Da "Il Sussidiario" del 24/04/2022. Pag. 32](#)
[Il Decreto che sostiene l'accessibilità delle strutture turistiche. Da "Superando" del 21/04/2022. Pag. 33](#)
[Soggiorno "Primo Sole" presso Olympic Beach Hotel "Le Torri" di Tirrenia - Dal 28 Maggio al 11 Giugno 2022. Pag. 33](#)
[Hotel Bolivar proposta estate 2022. Pag. 34](#)
[Ottava Giornata Regionale del Turismo Sociale "Pavia" Visita della città – Sabato, 21 Maggio 2022 Pag. 35](#)
[Settima edizione di natura senza barriere. Pag. 36](#)
[Iliad: ecco le nuove agevolazioni mobile da 3,50 euro al mese per clienti con disabilità. Di Simone Nicolosi. Da "Mondo Mobile Web" del 14/04/2022. Pag. 36](#)
[Comunicato Scherma per non vedenti. Pag. 38](#)
[Promozione Romano Computer riservata ai soci Uici. Pag. 39](#)
[Prosegue a Cremona il servizio di spesa Esselunga a domicilio. Pag. 39](#)
[Consegna farmaci a domicilio dal 23 marzo '20 – Cri Lombardia e Federfarma Lombardia. Pag. 39](#)
[Proposta di laboratorio musicale per bambini. Pag. 40](#)
[Attivazione Offerte Fisso e Mobile per ciechi civili - delibera Agcom n. 46/17/Cons. Pag. 40](#)
[Baseball per non vedenti a Crema. Pag. 40](#)
[Corsi di Danza e altro! Pag. 40](#)
[Strumenti tecnologicamente avanzati. Pag. 41](#)
[Materiale Tiflodidattico disponibile presso la nostra sede. Pag. 41](#)
[Tessere trasporti. Pag. 41](#)
[Carta blu delle Ferrovie dello Stato. Pag. 41](#)
[Come pagare la quota associativa. Pag. 42](#)
[A tutti i Braillisti! Pag. 42](#)
[Il Mercatino delle Pulci. Pag. 42](#)
[Strumenti disponibili in comodato d'uso gratuito. Pag. 43](#)
[Convenzioni: Pag. 43](#)
[Patronato Anmil e Uici. Pag. 43](#)
[Convenzione Uici-Caf Anmil. Pag. 44](#)
[Sportello Informativo a Crema. Pag. 44](#)
[Servizi di Accompagnamento. Pag. 44](#)
[Accordo tra Uici e Avis Comunale di Cremona. Pag. 45](#)
[Erogazioni Liberali a favore di Onlus. Pag. 45](#)
[Lasciti Testamentari a favore dell'Uici. Pag. 45](#)
[Un aiuto che non ti costa nulla. Pag. 45](#)
[Acquista un cubo pieno di dolcezza ed aiuterai le campagne di prevenzione e di riabilitazione. Pag.](#)

**Nota della Presidente
Di Flavia Tozzi**

Desidero precisare che i contenuti degli articoli presenti in questa pubblicazione sono espressione personale degli autori e non rispecchiano necessariamente il pensiero dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Cremona, che pertanto non si assume alcuna responsabilità rispetto ad eventuali dissensi.

**Editoriale
Di Giuseppe Capelli**

Cari Soci,
dopo la crisi economica e la pandemia, adesso c'è la guerra vicino a noi.
Ma quando finirà questa serie di catastrofi?
Per quel che ci riguarda, il 9 aprile si è tenuta presso la Sezione Uici di via Palestro 32 a Cremona l'annuale Assemblea dei Soci, per l'approvazione del conto consuntivo relativo all'anno 2021. La riunione si è svolta in presenza e in "streaming", per facilitare la partecipazione dei soci e salvaguardare la sicurezza sanitaria, che ci suggerisce di evitare gli affollamenti. Le impiegate sezionali sono sempre a disposizione per il disbrigo delle pratiche e per la presentazione della prossima denuncia dei redditi, sempre su appuntamento.

**Fino a Catanzaro l'Assemblea dei Soci di Cremona.
Di Flavia Tozzi**

Si è svolta, il 9 Aprile, l'Assemblea Ordinaria Annuale dei Soci dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Cremona.
Quest'anno, finalmente, dopo un'edizione del 2021 che aveva dovuto tenersi esclusivamente in modalità virtuale, consentendo la presenza di due soli Soci nei locali sezionali a causa dell'emergenza pandemica, la riunione si è potuta svolgere in presenza, ma, come stabilito dal nuovo statuto approvato nel 2020, viene prevista anche la possibilità per chi non riesce ad essere presente fisicamente, di parteciparvi mediante l'utilizzo della piattaforma Zoom Meetings. Pertanto, l'edizione 2022 si è svolta in modalità mista e ha visto la presenza di un nutrito numero di soci nei nostri uffici, ma anche quella di alcuni iscritti che hanno preferito, chi per scelta e chi per particolari motivi che hanno impedito la partecipazione di persona, di assistere comunque ai lavori. L'Assemblea è iniziata quasi puntualmente alle ore 10,00 circa, con il saluto della Presidente sezionale Flavia Tozzi a tutti i Soci presenti, agli ospiti e alle autorità.
Tra i graditi ospiti, l'Assessore alle politiche sociali e alle fragilità del Comune di Cremona, dott.ssa Rosita Viola, che non manca mai di intervenire alle nostre assemblee e, compatibilmente ai suoi numerosi impegni, anche a parecchie delle nostre iniziative, la quale ha portato anche il saluto del Sindaco e di tutta la giunta e il Consiglio Comunale.
Nel suo breve intervento, si è soprattutto soffermata sulla recente adesione del Comune di Cremona al Peba, chiedendo la collaborazione della nostra associazione per poter intervenire al meglio a rendere la città più fruibile per tutti.
Era presente anche la Presidente dell'Aics Provinciale di Cremona, Enrica Lena, che ha salutato tutti e ha ricordato l'importante collaborazione che da anni esiste con la nostra associazione, grazie ad Atletica-Mente.
Inoltre, la Presidente di Mantova Mirella Gavioli ci ha fatto la gradevole sorpresa di assistere alla nostra assemblea, insieme alla Presidente della sede territoriale di Catanzaro Concetta Loprete. In rappresentanza della Presidenza Nazionale e della Direzione Nazionale dell'Uici, ha portato il proprio saluto il dott. Marino Attini, il quale non ha perso l'occasione per sponsorizzare il suo

nuovo strumento per l'autonomia, il bastone Letismart, che si sta diffondendo in varie zone d'Italia. Per il Consiglio Regionale Lombardo Uici, è intervenuto via Zoom il Presidente Regionale Giovanni Battista Flaccadori, solo per un breve saluto, a causa dei numerosi impegni istituzionali, mentre era presente il componente la Direzione Regionale Genuino Iuzzolino, per noi Mimmo, il nostro rappresentante in seno al Consiglio Regionale, al quale è stata anche affidata dalla Presidente Tozzi, con l'approvazione dell'Assemblea, l'incombenza di presiedere i lavori assembleari. L'intervento iniziale della Presidente si è dipanato toccando vari argomenti, tra cui il conflitto in corso tra Russia e Ucraina con le conseguenze che da esso si ripercuotono su tutti i paesi europei, ma con particolare riferimento alla crisi che probabilmente si abatterà sull'Italia e toccherà, come sempre, le categorie più fragili, prospettando un futuro particolarmente preoccupante per i prossimi mesi.

Ha ribadito inoltre la disponibilità della nostra associazione ad offrire la propria collaborazione per fornire aiuto ad eventuali profughi con disabilità visiva, nel caso si rivolgano ai nostri uffici, prevedendo anche un sostegno economico per le organizzazioni che operano a loro favore.

Ha quindi ricordato alcuni importanti eventi realizzati dalla sezione Uici di Cremona, svoltisi negli ultimi mesi, come la Festa di Santa Lucia, tenutasi a Casalbuttano il 12 Dicembre dello scorso anno, che ha visto una discreta partecipazione di soci e amici e di cui abbiamo già dato un ampio resoconto nel precedente numero del nostro Bollettino; alcuni eventi organizzati in occasione della Giornata Nazionale del Braille, il 21 Febbraio, un concerto mandolinistico indetto per la Giornata Internazionale della Donna, insieme ad alcuni incontri on line, come quello tenutosi per Carnevale o quello per la Giornata della Donna che ha visto la presenza di tre esperte in vari settori della medicina; oltre ad altre iniziative riguardanti la settimana mondiale del Glaucoma.

In questa occasione, oltre ad effettuare controlli gratuiti alla cittadinanza grazie alla collaborazione dell'Asst di Cremona e della casa di Cura S. Camillo, siamo stati presenti alla trasmissione ore 12, mandata in onda dall'emittente locale, Cremona Uno, che già ci aveva ospitati per la Giornata Nazionale del Braille dove avevamo anche avuto l'opportunità di mostrare, mediante un video girato nei nostri uffici, gli strumenti utilizzati dai ciechi per leggere e scrivere.

Il 9 Marzo, invece, oltre alla presenza della Presidente in studio, è stato effettuato anche un collegamento video con il dott. Vito, medico oculista, che ha spiegato cosa è il glaucoma e tutto ciò che bisogna sapere per curarlo.

La presidente ha inoltre informato i Soci dell'avvenuta assunzione presso l'Asst di Cremona della nostra socia Mara Parmigiani, che da molto tempo attendeva di essere collocata al lavoro e dell'importante attività svolta nell'ambito del progetto "Oltre la Scuola", in collaborazione con l'Associazione Liberi e Forti di Castelleone.

Flavia Tozzi ha quindi volto il suo pensiero ad alcune persone molto legate alla nostra Unione recentemente scomparse, come Enzo e Caterina, Mino, Ugo Azzolini e l'indimenticabile prof. Palmiro Fieschi.

Ha poi ceduto la parola al Presidente di Assemblea Iuzzolino, il quale ha provveduto a nominare, quale vicepresidente, il vicepresidente sezionale Pierluigi Chiappetti e, quale segretario di Assemblea, la sig.ra Floriana Spataro, segretaria della sede territoriale di Cremona.

Quali questori vedenti, sono stati nominati il sig. Ugo Miadoro, il dott. David Verdelli e l'impiegata Giulia Goccini.

Dopo aver salutato tutti i presenti, il neo eletto presidente di Assemblea ha tenuto un breve intervento per illustrare le attività del Consiglio Regionale Uici della Lombardia, in particolare con riferimento all'assistenza scolastica ai disabili sensoriali, per i quali è stato previsto da Regione Lombardia un aumento nei finanziamenti, un progetto, partito lo scorso mese di Luglio, che si prefigge di alleggerire le incombenze per il personale delle sedi territoriali prevedendo la gestione dei bilanci e la verbalizzazione dei Consigli da parte di personale messo a disposizione dal Consiglio Regionale, alcune attività riguardanti le macroaree, specialmente quella riguardante l'autonomia e la mobilità di cui egli è referente, e altro ancora.

Si è quindi proceduto con gli adempimenti previsti dallo Statuto: l'approvazione della Relazione sulle Attività svolte e il Conto Consuntivo nell'anno 2021.

I soci presenti, tra quelli in presenza e quelli on line, erano in tutto 19, ma solo 17 hanno potuto votare in quanto in regola con il versamento della quota associativa per l'anno in corso.

I documenti sono stati approvati all'unanimità.

Vi è stato anche spazio per qualche intervento di alcuni soci, come quello di Roberto Brunelli, che si è complimentato per l'ottima conduzione dell'Assemblea, di Mara Parmigiani, che ha voluto ringraziare l'Unione per l'appoggio fornitole per il conseguimento del suo traguardo lavorativo, di Simona Zapponi, la quale ha fatto rilevare alcune criticità rispetto ai semafori acustici presenti nella città di Cremona ed alcune comunicazioni da parte della Presidente sezionale.

Al termine, quasi tutte le persone presenti in sala, con i loro accompagnatori e famigliari, si sono recati al ristorante-pizzeria La Bersagliera di Cremona, dove hanno potuto gustare un gradevolissimo pranzo e trascorrere qualche piacevole ora in compagnia.

Gettando uno sguardo retrospettivo su questo evento, posso dire che il risultato è stato più che soddisfacente, sia per la discreta presenza di Soci, sia per la conduzione dei lavori, sia per i collegamenti on line, che sono stati molto efficienti, grazie alla collaborazione della nostra socia Annamaria, che ha messo a disposizione le proprie competenze tecniche, il proprio tempo e anche alcuni strumenti in suo possesso per consentire a chi era collegato a distanza di fruire di un buon ascolto dell'Assemblea.

Ma un grazie particolare va anche a tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di questo evento, a partire dalla nostra impiegata Floriana, che ha curato la preparazione dei documenti e che ha svolto egregiamente il suo compito di segretaria in Assemblea, leggendo in modo impeccabile la relazione dell'Organo di Controllo, documento non semplice, in quanto contiene cifre che devono essere rese comprensibili a chi ascolta.

Inoltre, apprezziamo il lavoro svolto da Giulia, nel gestire tecnicamente la riunione on line, in collaborazione sempre con Annamaria.

Non va poi dimenticato l'importantissimo ruolo svolto dagli accompagnatori e dai volontari, a partire da Stefano Rambaldi, il quale è sempre pronto ad effettuare i trasporti, anche se spesso comportano percorsi di svariati chilometri e, questa volta, l'impareggiabile aiuto del nostro volontario del Servizio Civile, il dott. David Verdelli, che si è impegnato a far sì che tutti coloro che lo desideravano potessero essere presenti sia all'Assemblea che al pranzo.

Infine, permettetemi un ringraziamento di cuore a Clara Molaschi, che, nonostante ultimamente le sue condizioni di salute le rendessero alquanto faticoso prendere parte ad eventi mondani, ha comunque scelto di essere presente alla nostra Assemblea, facendoci sentire ancora una volta la sua grande solidarietà e vicinanza, da affezionatissima e fedelissima amica quale è ed è sempre stata per noi!

Relazione Settimana Mondiale del Glaucoma 6-12 Marzo 2022 Di Floriana Spataro

Anche quest'anno, l'Uici di Cremona ha aderito alla Settimana Mondiale per la Prevenzione del Glaucoma, indetta dall'Oms Organizzazione Mondiale della Sanità e proposta dalla Iapb Agenzia Internazionale per la prevenzione della Cecità per la settimana dal 6 al 12 Marzo.

L'Uici di Cremona per l'occasione ha organizzato diverse iniziative in collaborazione e con il patrocinio di Istituzioni di Cremona quali: Provincia, Comune, Ats Val Padana, Asst e la Casa di Cura San Camillo anch'essa di Cremona.

Gli appuntamenti programmati per questa nobile ricorrenza, nell'ambito del nostro territorio, si sono svolti in giorni compresi dal 7 al 12 Marzo.

Più dettagliatamente sono stati organizzati:

Screening gratuiti per la prevenzione del Glaucoma:

- presso la Casa di Cura SAN CAMILLO a Cremona nelle mattine di: Lunedì 07, Martedì 08 e Giovedì 10 Marzo dove il dr. Federico Pelliccioli ha effettuato 10 visite riscontrando il glaucoma in 1 paziente. Altre visite sono state effettuate dal dr. Maurizio Carrai ma non ci è ancora giunto il suo resoconto.

- presso l’Ospedale Oglio Po - Vicomosciano - Casalmaggiore (CR) nella giornata di: Giovedì 10 Marzo 2022 il dr. Giovanni Vito ha sottoposto al test 90 persone e tra queste, 7 hanno mostrato un livello pressorio superiore alla norma e dunque sono stati inseriti per eseguire gli accertamenti necessari presso l’ambulatorio Glaucoma.

Intervista/Dibattito televisivo trasmissione Ore12 emittente Cremona1 Mercoledì 09 Marzo 2022

- Alla trasmissione sono intervenuti il presidente Uici di Cremona sig.ra Flavia Tozzi e il dr. Vito oculista dell’Asst di Cremona -

Banchetti informativi e distribuzione opuscoli esplicativi presso la Galleria XXV Aprile - Cremona

nelle mattine di: Lunedì 07 e Sabato 12 Marzo 2022

Distribuzione opuscoli informativi durante l’intero periodo della campagna:

- presso la Casa di Cura SAN CAMILLO a Cremona.
- presso l’Ospedale Oglio Po - Vicomosciano – Casalmaggiore (CR).

Dalla notevole affluenza di persone interessate al controllo, dalla grande richiesta di delucidazioni giunte in sezione e anche presso i desk informativi nonché dal fatto che sono stati distribuiti tutti gli opuscoli inviatici dalla IAPB è emerso ancora una volta quanto attesa sia questa campagna di prevenzione.

Patologie come il Glaucoma possono essere tenute sotto controllo se individuate per tempo e in molti casi si possono scongiurare conseguenze irreparabili.

Il programma, di tutte le iniziative previste, è stato pubblicato con sufficiente anticipo sia sul sito istituzionale di questa Uici www.uicicremona.it sia sulla pagina Facebook dei nostri eventi nonché divulgato tra tutti i nostri contatti unitamente alla locandina ideata ad hoc dalla Iapb e da noi prontamente personalizzata.

Oltre ad esprimere gratitudine a quanti hanno collaborato per la buona riuscita dell’iniziativa ringraziamo anche i media che gentilmente hanno pubblicato e quindi informato la cittadinanza circa questo appuntamento tanto atteso.

La Presidente Flavia Tozzi desidera rivolgere un particolare ringraziamento alla nostra impiegata Floriana Spataro per l’efficientissima gestione dell’evento, Giulia Gocini e David Verdelli per l’allestimento e la presenza ai banchetti informativi, insieme ad alcuni altri volontari, le nostre immancabili socie Patrizia con il marito Gianfranco, Maria Angela e Luciana, che non mancano mai di partecipare alle nostre iniziative, oltre ad Attilio, consorte della scrivente, e Claudio Danzi, il nostro consigliere delegato.

**Glaucoma. All'Oglio Po 75 persone “rilevate diverse situazioni di anomalia”
Da “La Provincia di Cremona” del 11/03/2022**

Vicomosciano. Settantacinque persone fra i 20 e i 70 anni si sono presentate ieri all'open day programmato all'ospedale Oglio Po. Un’ampia adesione confermata da Giovanni Vito, referente del reparto di Oculistico del presidio casalasco. “Un buon riscontro dell’iniziativa che ha consentito di rilevare in una decina di persone livelli di pressione oculare al limite e che sono state accompagnate verso un percorso di approfondimento specialistico”. I controlli gratuiti sono stati approntati in occasione della settimana mondiale del glaucoma, per consentire ai cittadini di effettuare la misurazione della pressione oculare e ricevere materiale informativo sulla malattia. Rientra tra le proposte informative e di prevenzione organizzate dall’Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (Uici) di Cremona con la collaborazione dell’Agenzia Internazionale per la prevenzione della cecità sezione italiana (Iapb) e con il patrocinio di Ats della Val Padana, provincia di Cremona e Comune di Cremona.

Tre dei quattro figli diventeranno ciechi: il regalo dei genitori è commovente **Da "New Notizie" del 04/04/2022**

“Entro pochi anni tre dei nostri quattro figli non vedranno più”. Una coppia di genitori ha deciso di organizzare un lunghissimo viaggio per far loro ammirare le bellezze del mondo prima di diventare ciechi.

Canada. Un regalo straordinario ed emozionante per conoscere il mondo prima dell'arrivo del buio. Stanno letteralmente cogliendo l'attimo due genitori canadesi, consapevoli del fatto che entro qualche anno non sarà più possibile farlo. Questo perché tre dei loro quattro figli sono affetti da una patologia nota come retinite pigmentosa che, progressivamente, li renderà ciechi; impedendo loro di poter ammirare ciò che li circonda, dalle piccole cose ai paesaggi meravigliosi in giro per il mondo. E proprio per questa ragione Edith Lemay e suo marito, Sébastien Pelletier hanno messo da parte la loro quotidianità per organizzare l'avventura più incredibile di sempre e tutto per i loro figli. Un giro del mondo, zaino in spalle, per poter osservare tutte le bellezze così che quando a causa della cecità non sarà più possibile farlo, possano custodirle nei loro ricordi e nel cuore. Un gesto assolutamente strepitoso concretizzato a causa dell'incubo peggiore che un genitore ed un bambino si debba trovare ad affrontare. I piccoli Mia, Leo, Colin e Laurent hanno accolto con gioia l'iniziativa di mamma e papà iniziando così a viaggiare da un Paese all'altro per fare il maggior numero di esperienze indimenticabili e soprattutto 'fotografare' nella loro testa gli splendidi paesaggi che, in futuro, potranno ricordare continuando così ad emozionarsi.

“Per questa malattia degenerativa non c'è una cura”. “Vogliamo che le loro teste siano piene di splendidi paesaggi che possano ricordare tra anni”, hanno spiegato al Guardian i genitori spiegando che a Mia, Colin e Laurent che hanno rispettivamente 11, 6 e 4 anni, è stata diagnosticata la retinite pigmentosa di recente. Una scoperta che ha sconvolto le vite della famiglia dal momento che questa malattia degenerativa comporta la progressiva rottura delle cellule della retina con graduale perdita della vista che, con il passare del tempo, andrà aumentando. E, purtroppo, non esiste una cura. “Si tratta – ha spiegato la madre – di un gioco di attesa e non c'è niente che possiamo fare”. Da qui la decisione di viaggiare senza sosta, nel corso di tutto l'anno, in quella che considerano una vera e propria missione d'amore per il bene dei loro figli.

Come è stata diagnosticata la patologia. I genitori hanno spiegato che la diagnosi è arrivata dopo alcuni segnali della primogenita Mia che ha manifestato difficoltà nel vedere, di notte, gli oggetti. Un problema riscontrato anche in Colin e Laurent mentre la piccola Leo sembra vederci perfettamente. “Abbiamo già viaggiato con loro e sono fantastici” ha spiegato la madre raccontando di aver avuto l'idea dopo che uno specialista della scuola ha suggerito loro di mostrare ai figli giraffe ed elefanti sui libri, immergendoli in scene ricche e dettagliate. “Perché non farlo veramente? Abbiamo pensato”. E così sono partiti dal Canada raggiungendo il deserto Africano e spostandosi in Namibia, nello Zambia e in Tanzania per ammirare flora e fauna locali. Nelle loro intenzioni vi è ora l'idea di raggiungere la Turchia e, entro la fine dell'estate, la Mongolia. I genitori hanno anche creato la pagina Le monde plein leurs yeux per documentare i loro viaggi e hanno già raccolto migliaia di follower che li seguono con passione. “Sono così felici che il resto non conta”, ha raccontato la madre.

Treni per tutti? Solo in teoria. Codacons denuncia Trenitalia **Da "Redattore Sociale" del 19/04/2022**

ROMA. Il caso si è risolto, ma è tutt'altro che chiuso: i 27 passeggeri con disabilità diretti da Genova a Milano non sono potuti salire sul treno, perché i posti per loro prenotati erano stati occupati da turisti. A nulla sono valsi gli interventi di controllori e Forze dell'Ordine: alla fine, hanno raggiunto la meta, ma a bordo di un pullman fornito da Trenitalia. Per Codacons, "una vicenda disgustosa", perché "vengono a mancare le normali regole di convivenza - afferma il Presidente Nazionale del Codacons, Marco Donzelli - Quanto accaduto lascia ancora più perplessi, perché Trenitalia deve fare in modo di garantire a coloro che ne hanno diritto i posti sui mezzi, e se

ci sono delle violazioni far rispettare le regole, altrimenti è il far west. Per questo motivo - conclude Codacons - presenteremo una denuncia/querela alla Procura della Repubblica, chiedendo che i responsabili dell'accaduto vengano identificati e perseguiti secondo la legge".

XV Giornata Nazionale del Braille.

Di Flavia Tozzi

Sono ormai 15 anni che, il 21 Febbraio, si celebra la Giornata Nazionale del Braille.

Infatti, questa ricorrenza è stata istituita con una legge del Parlamento italiano, la n.126 del 3 Agosto 2007 al fine di promuovere presso amministrazioni, enti ed organismi che operano in campo sociale, la realizzazione di conferenze, seminari ed incontri sul tema, tesi a far capire il valore che ricopre per i ciechi questo sistema di lettura scrittura.

La giornata ha anche lo scopo di informare, sensibilizzare e richiamare l'attenzione da parte delle istituzioni pubbliche, dei media e della cittadinanza tutta nei confronti della necessità di risolvere tutti quei problemi di accessibilità riscontrati quotidianamente dalle persone affette da disabilità visiva.

Il codice di scrittura e lettura Braille, tuttora utilizzato dai ciechi assoluti in tutto il mondo, circa 40 milioni, a ormai più di due secoli dalla sua invenzione, rimane l'unico mezzo per scrivere in modalità diretta e autonoma per chi è cieco ed è importante sottolineare che, grazie all'ideazione di questo alfabeto tattile, molte persone, che un tempo erano condannate ad una vita misera di mendicanti, relegate al margine della società, hanno potuto riscattarsi e studiare per arrivare ad apprendere una professione, che ha permesso loro di vivere un'esistenza dignitosa e di inserirsi a pieno diritto nel loro contesto sociale.

Il codice Braille e la sua adozione costituiscono lo spartiacque storico da cui i ciechi sono partiti per iniziare il loro cammino ed affermarsi come individui che appartengono alla comunità umana non solo perché nati dall'unione di un uomo e di una donna, ma anche perché potendo leggere, scrivere, fissare il proprio pensiero, possono dotarsi di un patrimonio che si chiama conoscenza, base inderogabile di quella caratteristica che distingue l'essere umano dalle altre creature viventi, che va sotto il nome di coscienza, ovvero, la possibilità di compiere scelte consapevoli, partecipando, quindi a pieno titolo al dibattito che la società nelle sue varie articolazioni organizza sui diversi temi e argomenti.

Prima del braille l'unica attività dei ciechi, almeno per i non abbienti, era elemosinare agli angoli delle chiese o davanti ai portoni dei ricchi. Poteva già ritenersi fortunato chi trovava asilo in qualche istituto di filantropia. Dopo, grazie anche alle migliorate condizioni generali, i ciechi si sono affermati in tantissimi campi: la storia ci ha consegnato ciechi poeti, romanzieri, musicisti, pedagoghi etc..., ma soprattutto ha consegnato alla stragrande maggioranza di essi il modo per integrarsi nel lavoro, nella scuola, nel tempo libero, partecipando de facto in modo attivo al processo delle dinamiche sociali.

Tutto ciò è stato possibile grazie al sig. Louis Braille, (1809-1852), un personaggio che da noi non vedenti è a buona ragione considerato a tutti gli effetti "Benefattore dell'Umanità", il quale, divenuto cieco in tenera età per un incidente occorsogli nella bottega del padre sellaio, provocato da un ago che lo ferì ad un occhio causandogli poi un'infezione che gli fece perdere la vista completamente, scoprì che, proprio grazie ad un oggetto acuminato come quello, il punteruolo, si potevano incidere dei puntini su un foglio e consentire di toccarli, girando lo stesso sottosopra. Paradossalmente, quello stesso strumento che lo aveva privato della vista divenne poi lo strumento attraverso il quale oggi ancora i ciechi di tutto il mondo possono scrivere.

Louis Braille, nato a Coupvray, all'età di 7 anni, non potendo frequentare la scuola di tutti, venne mandato in un collegio di Parigi, una specie di ospizio, dove i ragazzi ciechi venivano formati per diventare organisti, ed è ciò che infatti lui cominciò a fare, distinguendosi ben presto per le sue capacità e la sua intelligenza.

Verso l'età di 15 anni, ebbe occasione di incontrare un ufficiale dell'esercito francese, Charles Barbier de la Serre, che gli fece conoscere un codice tattile utilizzato dai militari durante le

escursioni notturne.

Il giovane Louis ebbe l'idea di prendere spunto da quel codice segreto per crearne uno tutto suo, costituito da varie combinazioni di 6 punti, fino ad arrivare a formare 64 simboli che comprendevano tutte le lettere dell'alfabeto francese, gli accenti, le punteggiature, i numeri, ecc.. Questo sistema di scrittura venne da principio osteggiato poiché fino a quel momento l'unico modo di riprodurre in rilievo le lettere per i ciechi era il sistema Hauy, che consisteva nel riprodurre con delle strisce i caratteri in stampatello e incollarli su degli enormi libroni in modo che potessero essere toccati.

La rivoluzione di Braille fu che, sostituendo dei puntini a quelle enormi riproduzioni, divenne possibile ridurre il volume e l'ingombro dei testi e applicare il codice a un numero maggiore di simboli.

In breve tempo, questo codice a punti si diffuse in tutto il mondo, consentendo ai ciechi di studiare, apprendere una professione e uscire dall'emarginazione sociale.

Al giorno d'oggi le nuove tecnologie, anziché eliminare il Braille, lo hanno arricchito, attraverso strumenti quali gli screen reader e i display braille, che permettono a chi non vede di leggere ciò che appare sullo schermo di un computer e lo hanno reso particolarmente adatto ed efficace nell'apprendimento delle materie tecnico-scientifiche, matematiche e linguistiche.

Non si può pretendere che una persona che ha perso la vista in età adulta riesca ad imparare a scrivere e soprattutto a leggere in braille in modo fluido e veloce, poiché, ovviamente, per farlo occorre che i polpastrelli siano allenati e particolarmente sensibili, ma è tuttavia fondamentale conoscerlo, in quanto esso è spesso utilizzato sulle scatole dei medicinali, sui pulsanti degli ascensori o nelle indicazioni tattili presenti, ad esempio, sui corrimano delle scale della metropolitana di Milano.

Sarebbe troppo lungo e complesso disquisire in questa circostanza sulla necessità che questo alfabeto venga insegnato nelle scuole, non solo ai bambini ciechi e a quelli che hanno comunque problemi di vista, ma a tutti, perché ciò andrebbe verso un'auspicata completa inclusione dei disabili visivi nella scuola e nella società.

Purtroppo, ciò ancora non avviene, e, quel che è più grave, a quanto mi risulta, è che spesso proprio gli insegnanti di sostegno che si occupano di bambini ciechi non ritengono tale apprendimento importante, preferendo ricorrere ad una più comoda lettura mediante sintesi vocale, causando in questo modo gravi danni alla crescita culturale dell'alunno cieco, che non impara ad avere dimestichezza con l'ortografia delle parole e finisce per non avere neppure un'idea di come sia fatta la pagina di un testo.

Per questo l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti cerca di promuovere con ogni mezzo la conoscenza del Braille nelle scuole, attraverso vari progetti, come quelli portati avanti dalla sezione di Cremona in collaborazione con l'Associazione Liberi e Forti di Castelleone, che grande interesse hanno suscitato in questi ultimi mesi.

Nella nostra città, si possono trovare indicazioni in Braille nei percorsi tattili allestiti presso il Museo Archeologico e il Museo del Violino, o su un plastico donato dai Lions, che rappresenta la piazza del Comune.

Vale la pena di ricordare anche la bellissima collaborazione tra l'Uici di Cremona, la Piccola Biblioteca, il Centro Fumetto Andrea Pazienza e il gruppo Rbc, che ha prodotto, col patrocinio dell'Unicef, un testo multiaccessibile sui diritti dei bambini, davvero piacevole da esplorare con le dita per chi non vede.

Anche quest'anno, inoltre, in occasione della XV Giornata Nazionale del Braille, l'Uici di Cremona ha inoltrato ai maggiori comuni della nostra provincia un'istanza perché venga intitolato un luogo, piazza, via o largo che sia a Louis Braille, creatore dell'alfabeto che ha rivoluzionato la vita dei ciechi e che tutt'oggi li rende capaci di apportare il loro valido contributo alla società.

A Cremona, ricordiamo, esiste già un giardino a lui dedicato, che si trova all'angolo tra via Giuseppina e via Commenda di Malta, al quale manca solo la targa in Braille con il nome e la data di nascita di morte di Braille, che attende solo di essere posizionata, dal 21 Febbraio 2020, giorno in cui l'Uici ne fece dono al Comune di Cremona.

In tutta Italia, nella ricorrenza del 21 Febbraio o nei giorni immediatamente vicini, l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti organizza numerose iniziative, dibattiti e convegni.

L'Uici di Cremona ha tenuto un incontro on line Lunedì 21 Febbraio alle 17,30 sul tema "Perché il Braille è ancora così attuale dopo 200 anni dalla sua nascita?" e ha visto la partecipazione di tre importanti relatori:

il prof Luciano Gennari, Consigliere dell'Uici di Cremona, che si è soffermato su alcuni cenni storici su Louis Braille e sull'alfabeto tattile;

il dott. Nicola Stilla, Consigliere Nazionale Uici, Presidente del Club Italiano del Braille, Presidente I.Ri.Fo.R. della Lombardia, Vice Presidente della Biblioteca per Ciechi Regina Margherita di Monza, il quale ha trattato dell'importanza del Braille in generale nella scuola e con riferimento alla sua versatilità ed applicabilità rispetto alle nuove tecnologie;

il dott. Gianluca Casalino, invece, ci ha parlato del Braille utilizzato nella musica.

L'incontro ha avuto un discreto riscontro ed è stato seguito anche da parte di persone di altre zone della Lombardia e non solo!

Anche una nota emittente locale, Cremona Uno, ha posto attenzione alla ricorrenza, invitando la Presidente della nostra Associazione alla trasmissione Ore 12, proprio il 21 Febbraio, e per l'occasione, oltre a parlare del significato del sistema di scrittura e lettura Braille, è stato mandato in onda anche un video girato nei nostri locali nel quale sono stati mostrati gli strumenti utilizzati dai ciechi per leggere, studiare e lavorare.

Infine, nella mattinata del 23 Febbraio, presso il banchetto allestito sotto il portico del Consorzio in piazza Marconi a Cremona, è stato possibile conoscere da vicino l'alfabeto Braille e provare ad impararlo.

A coloro che si avvicinavano per chiedere informazioni, è stato donato un segnalibro riportante il logo della nostra associazione, con il nome della persona scritto in Braille.

In occasione della XV Giornata Nazionale del Braille, inoltre, l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Nazionale ha creato una maglietta commemorativa con la scritta anche in Braille "Insieme, leggiamo il mondo".

Superare pregiudizi: allo Sraffa incontro con il matematico Mele Da "Cremaoggi" del 23/02/2022

Proposto dalla docente di sostegno Antonella Fazio, nell'ambito delle iniziative di educazione civica e dell'area inclusione, si è svolto nei giorni scorsi all'Istituto Sraffa, l'incontro con Michele Mele, matematico e ricercatore universitario, autore del libro, "L'universo tra le dita. Storie di scienziati ipovedenti o non vedenti", per le edizioni Efestò di Roma.

Introducendo l'argomento ai ragazzi, Mele ha raccontato della sua malattia che l'ha reso gravemente ipovedente, ma che non gli ha impedito di raggiungere importanti successi: "Prima di essere ipovedente sono tante altre cose, matematico, appassionato di calcio, suono il pianoforte" ha esordito salutando gli alunni presenti in aula polivalente e quelli collegati dalle altre aule.

La vita di Michele Mele è segnata dal problema agli occhi, che si è presentato all'improvviso spegnendo in lui la vista, ma non la gioia di vivere che dopo la maturità, l'ha portato a conseguire la laurea in matematica all'Università di Salerno e il Dottorato alla Federico II di Napoli, prima di occuparsi di ricerca all'Università del Sannio.

Fiducia, contesto e inclusione: questi i tre concetti sui quali l'autore ha posto l'attenzione degli studenti, prima di rispondere alle loro domande, con un invito a non scoraggiarsi davanti alle difficoltà. Descrivendo la sua esperienza da studente, a scuola e all'università ha poi raccontato di situazioni positive e di contesti inclusivi, ma anche di pregiudizi e di problemi.

Rispetto al suo percorso universitario ed alla sua attività di ricerca, Mele collegato dalla sua abitazione, rivolgendosi ai giovani cremaschi ha detto che può essere legittimo avere il dubbio:

"Coma fa una persona ipovedente a fare tutto questo? Ci si può chiedere, ma se il dubbio può essere legittimo, anche se risultato del pregiudizio – ha proseguito Mele – la certezza di chi pensa che non si possa riuscire a farcela, diventa discriminatoria. Solo il supporto della famiglia ha consentito di

superare gli ostacoli”.

Parlando del suo ambito di studio, la matematica e le discipline scientifiche, stimolato dalle domande degli studenti, l'autore ha descritto le difficoltà ancora oggi presenti, in quanto non c'è un sistema completo per consentire la scrittura in forma matematica per i non vedenti: “Scrivo in codice che poi interpreto in forma matematica”, ha concluso.

Anche per questo, ci sono poche persone cieche o ipovedenti che sono impegnate nelle discipline scientifiche, contrariamente a quanto accade in altri ambiti: “Ci sono musicisti, artisti, avvocati, ma gli scienziati sono visti come un'eccezione – ha aggiunto Mele – ci sono dei pregiudizi che allontanano gli ipovedenti dalle discipline scientifiche”. Ed ecco perché nel suo libro ha deciso di raccontare le storie di dieci personaggi del mondo scientifico, che come lui condividono malattie legate alla perdita della vista: dal matematico di fine seicento Nicholas Saunderson, all'ingegnere John Metcalf, al medico Jacob Bolotin, fino ai giorni nostri, con i chimici Mona Minkara e Henry Wedler.

Cremona concerto di solidarietà. Mandolinisti per l'Unione Ciechi Da “La Provincia di Cremona” del 20/03/2022

Cremona. Un concerto per far conoscere l'attività dell'associazione e per sensibilizzare sulla prevenzione e la cura delle malattie della vista

Nei giorni scorsi il teatro Monteverdi ha ospitato l'ensemble I Mandolinisti di Parma diretti da Maria Cleofe Miotti e impegnati in una serata organizzata dall'Unione dei Ciechi e degli Ipovedenti di Cremona. Il gruppo, meritatamente applauditissimo, ha proposto brani che hanno spaziato dall'operetta ad arie d'opera a celebri canzoni del repertorio napoletano. Il concerto dei Mandolinisti è stato preceduto dagli interventi di Flavia Tozzi, combattiva presidentessa dell'Unione Ciechi cremonese, e di Rosita Viola, assessore comunale alle Politiche sociali e alle fragilità e alle Pari opportunità.

Nota di redazione: Desidero precisare che il concerto, in realtà, era stato organizzato in occasione delle celebrazioni per la Giornata Internazionale della Donna, cosa che, evidentemente, è sfuggita al giornalista poco attento.

Era meglio quando andava peggio 57 Di Giuseppe Capelli

Il tempo è sereno, ma dal balcone di sopra piove a catinelle o forse, a secchiate.

Vado col pensiero a "Delitto e castigo" di Dostoevskij e penso a tutte le ragioni del protagonista Raskolnikov per ammazzare la vecchiarda.

Nonostante la nuova ondata con la variante "Omicron", Renzi torna a dire che le scuole devono restare aperte e che "bisogna imparare a convivere con il virus".

Speriamo però che il virus ci consenta di convivere con lui.

Con l'arrivo di Zangrillo alla presidenza, anche il Genoa è clinicamente morto.

Ho registrato da YouTube l'urlo di Tarzan e ogni tanto lo sparo ai vicini di sopra, ma invano. Avevamo già la pandemia, poi la siccità, ora la guerra tra Russia e Ucraina, mancano solo le cavallette.

Ci aspettavamo che Berlusconi risolvesse la faccenda della guerra con un bel "ghe pensi mi", intercedendo presso il suo amico di merende Putin, ma così non è stato.

La storia ci dimostra che i dittatori e i grandi leaders autoritari non sono dei repressi sessuali, ma il contrario.

È notte, la vecchia di sopra sposta i mobili e penso a quelli che a Kiev cercano di dormire sotto le bombe.

Forse farei meglio a chiamare un esorcista.

Anch'io vorrei uscire dal tunnel della dipendenza da gas per il riscaldamento russo, con quello che

mi costa.

Il fosforo sviluppa l'intelligenza, ma non se lo usano per bombardarvi dall'alto.

“Come facciamo a leggerle?” Il caso assurdo: mandano le bollette cartacee agli inquilini non vedenti

Di Valeria Di Corrado

Da “Il Tempo” del 12/04/2022

Roma. Avvisi di pagamento recapitati tramite posta raccomandata o affissi nella bacheca del palazzo. Non ci sarebbe nulla di anomalo, se non fosse che gli inquilini in questione sono persone non vedenti e gli edifici in cui abitano in affitto sono di proprietà dell'Istituto Sant'Alessio, l'Azienda di servizi alla persona disabile visiva della Regione Lazio.

Dopo gli scandali sugli sprechi degli anni passati, questo prezioso patrimonio immobiliare (con case nel centro di Roma) era stato affidato in gestione a Sorgente Sgr. Da novembre scorso è passato alla gestione di Castello Sgr. tori di schermo. Ci hanno risposto che la mail non è una comunicazione ufficiale. Ma esiste anche la pec. Invece, quando ho chiesto di inviarmi la specifica delle fatture del conguaglio che devo saldare, la società Abaco Team per tutta risposta mi ha mandato una lettera raccomandata cartacea in cui mi intimava di saldare entro 10 giorni 553 euro. Per poterla leggere ho dovuto scansionarla in pdf. Io pago, per carità, ma non è questa la modalità; è frustrante e irrispettoso. Nel mio palazzo la metà degli inquilini è non vedente. L'altra metà ci ha detto che erano stati affissi gli avvisi nella bacheca dell'androne. Ma noi come facciamo a vederli?». L'altra cosa che non va giù ad Ada è il fatto che il regolamento di assegnazione delle case del Sant'Alessio viene cambiato senza consultare gli inquilini: «Non danno la possibilità ai non vedenti di scegliere la zona che più comoda o familiare. Per di più su 3 assegnazioni, solo una è per il cieco». «Nel nostro palazzo non abbiamo nemmeno il portiere - aggiunge Ada - Io devo salire un gradino alto 50 centimetri per entrare nel portone, una porta senza antipanico e 3 gradini per arrivare all'ascensore. Nel mio appartamento da 3 anni ho infiltrazioni d'acqua: la muffa è arrivata ovunque, ma nessuno interviene».

Davide Valacchi, non vedente, in bici da Roma al Kazakistan

Di Giusi Parisi

Da “Action Magazine” del 12/04/2022

Ha pedalato 12.000 chilometri su un tandem. L'avventura in bici da Roma al Kazakistan di un ragazzo non vedente, raccontata dalla nostra Giusi Parisi.

Ormai da circa sei mesi partecipo molto volentieri alle iniziative sportive della fondazione per lo sport Silvia Parente. Dietro a queste iniziative c'è sempre l'infaticabile Davide Valacchi, che organizza tutto fino al minimo dettaglio. Davide è un ragazzo non vedente di 31 anni, è laureato in psicologia clinica e ha come passioni principali i viaggi e lo sport. In particolare ama il ciclismo. Quasi per caso in questi mesi sono venuta a conoscenza del suo viaggio in tandem da Roma fino in Kazakistan. Ben 12 i Paesi attraversati, in un'avventura che è durata da marzo a ottobre del 2019, per un totale di circa 12.000 chilometri. E così ho deciso di farmi raccontare questa appassionante storia, e poi di raccontarla a mia volta ai lettori di Action Magazine. Eccola.

Innanzitutto com'è nata la passione per il tandem? “Da piccolo amavo andare in bici. Con gli amici facevo giri sui monti Sibillini, dove vivevano i miei nonni. Senza saperlo facevo quello che oggi si chiama gravel, e ho continuato a farlo finché il mio residuo visivo me lo ha consentito, cioè fino a 13 anni. Ad un certo punto ero arrivato a percepire appena solo la differenza cromatica fra la strada bianca e il verde dei campi”.

E così dalla bici sei stato costretto giocoforza a passare al tandem... “Persa completamente la vista a 14 anni, infatti, a mio padre venne l'idea di farmi usare un tandem. Lo comprò in un centro commerciale di Ascoli, era un tandem da città. Io sono sempre stato un ragazzino di strada e ho continuato ad esserlo grazie a quel tandem. Mi ha aiutato anche a socializzare. Molti ragazzi infatti

erano incuriositi dal mezzo e si avvicinavano per fare domande e provarlo. Quel tandem ha sicuramente reso più viva la mia adolescenza”.

È stato un amore che è proseguito negli anni? “Durante l’università a Urbino in realtà ho mollato il tandem. Ho ricominciato ad andarci più tardi, dopo il trasferimento a Bologna. Ho comprato un altro tandem da città, un po’ più evoluto del precedente. Anche in questo caso il mezzo mi ha aiutato a socializzare. Ho conosciuto molte persone e ho iniziato a girare per la città e nei suoi immediati dintorni”.

E poi com’è arrivata l’idea del viaggio? “Nell’estate del 2017 Marco, un mio caro amico di Fano, ha fatto un viaggio per l’Europa di quattro mesi e 7.500 km. Mi appassionai ai suoi racconti. Lo seguii sui social e tutti i giorni ci scrivevamo su WhatsApp. Attraversò 12 Paesi tra giugno e ottobre. Poi, vedendo quanto mi ero appassionato, Marco mi spiegò tantissime cose sui viaggi in bici. Così ci venne l’idea di un’avventura insieme in tandem. Inizialmente doveva essere una prova, poi nelle nostre menti è diventato qualcosa di molto più grande: un viaggio fino a Pechino”.

Com’è proseguita l’organizzazione? “Io e Marco abbiamo iniziato a studiare tutto nei minimi dettagli. Devo dire che io in particolare per l’organizzazione dei viaggi sono molto portato.

Inizialmente Marco mi ha dato indicazioni sull’uso di portapacchi, borse, fornellino, tenda, sacco a pelo, materassino e tutto ciò che serve per dormire fuori. La regola dei viaggi in bici è che meno si spende, più tempo si può restare in giro. Quindi si risparmia sugli alloggi e sul cibo. Man mano che l’organizzazione procedeva, mi sono reso conto che questo progetto poteva essere qualcosa di ancora più grande. Avremmo viaggiato e raccontato la nostra esperienza per promuovere il tandem come mezzo di integrazione per le persone con disabilità visiva. Così ho iniziato a contattare diverse associazioni e ho deciso che avrei concluso il viaggio donando il mio tandem. Questa espansione del progetto ha spaventato un po’ Marco che, pur a malincuore, ha deciso di mollare. Così ho iniziato a cercare altri compagni di viaggio e ho trovato Michele e Samuele. Nel frattempo ho iniziato anche ad allenarmi seriamente, facendo viaggetti di più giorni. Mi rendevo sempre più conto che quello che stavo organizzando era reale. Inoltre diventavo consapevole del fatto che il tandem è un mezzo che offre una libertà incredibile a chi non vede”.

In che senso? “Innanzitutto perché è un mezzo su cui chi non vede può dare il suo contributo attivo nello spostamento attraverso la pedalata. E poi non ci sono barriere fisiche con l’ambiente circostante. Ti arrivano suoni, odori, percepisci com’è il terreno che stai attraversando”.

Da dove viene il nome del progetto, I to eye? “L’idea del nome è arrivata collaborando con un gruppo di ragazzi che gestiscono uno studio di video making e story telling a Bologna. I to eye è un gioco di parole che tradotto letteralmente sarebbe io all’occhio. Il logo è rappresentato proprio da un occhio. Il nome e il logo vogliono rappresentare un modo diverso di vedere il mondo: quello di chi non ha la vista. Il concetto è quello di guardare dentro sé stessi attraverso il viaggio on the road, di confrontarsi e arricchirsi attraverso la conoscenza di nuovi luoghi e nuove culture. Senza la vista possiamo crearci un panorama alternativo grazie agli altri sensi, e in alcune situazioni siamo addirittura più avvantaggiati nel conoscere nuove persone. Ho potuto constatare questo durante il viaggio. Nei Paesi più poveri, in cui non è usuale vedere una persona con disabilità in bici, il fatto che io fossi cieco attirava le persone. Si avvicinavano a noi per conoscerci, e spesso ci invitavano a casa loro. Questo accade perché l’ospitalità in quei Paesi è sacra. Inoltre, non avendo la possibilità di viaggiare, ascoltano con interesse i racconti dei viaggiatori per conoscere culture e realtà diverse e lontane dalla loro”.

Perché hai scelto Pechino come destinazione finale? “Ho scelto la Cina e in particolare Pechino perché è una delle aree più lontane da qui raggiungibile via terra. Ma soprattutto l’ho scelta perché per arrivarci avremmo dovuto attraversare tante zone diverse tra loro, dall’Italia all’est Europa, e tante culture: slava, turca, iraniana, persiana, le culture dell’Asia centrale... e infine la Cina, dove avremmo pedalato per più di 4.000 km attraversando regioni molto diverse fra loro. L’idea era quella di confrontarsi con le realtà che gravitano intorno al mondo dei non vedenti in ogni Paese attraversato, organizzando meeting nelle città principali con associazioni equivalenti all’Unione Ciechi italiana. Il viaggio avrebbe dovuto concludersi con la donazione del tandem a Pechino”.

Non siete però riusciti ad arrivare a Pechino... “Non ci siamo arrivati a causa di problemi

burocratici. Non ci hanno concesso il visto di ingresso nel Paese. Sapevamo che era impossibile ottenerlo da Kirghizistan e Kazakistan, ma contavamo sulla collaborazione del Comitato Paralimpico Cinese, che avrebbe potuto dialogare con gli enti consolari e garantirci l'ingresso attraverso un invito ufficiale. Purtroppo non hanno mai risposto ai nostri tentativi di contatto, reiterati per più di un anno, e nemmeno a quelli della FISPIC, la Federazione Italiana Sport per Ipovedenti e Ciechi. Sarebbe stato inutile donare ad ogni costo il tandem a un comitato che ci ha completamente ignorati, quando durante tutto il nostro viaggio siamo sempre stati accolti con estrema gentilezza da tutti i popoli e le federazioni che abbiamo incontrato”.

Qual è stata allora la vostra decisione? “Abbiamo deciso di arrivare ad Almaty, in Kazakistan, per poi tornare indietro in Tajikistan e donare il tandem a Siyovush, un ragazzo non vedente di 31 anni. Si dà molto da fare per le persone con disabilità, insegna inglese in una scuola speciale primaria e, oltre ad avere un forte desiderio di andare in tandem, voleva sviluppare il ciclismo per non vedenti nel suo Paese. Lo scopo del viaggio è stato quindi ampiamente raggiunto”.

Raccontami qualcosa sui tuoi compagni di viaggio. “I miei compagni di viaggio sono stati Michele Giuliano e Samuele Spriano. Michele, che ha guidato il tandem fino a Teheran, ha 41 anni e l'ho conosciuto a Bologna nel 2014 in un bar vicino a casa. Siamo diventati subito amici, inizialmente soprattutto compagni di bevute serali. Michele è una persona pacata e profonda, ama le cose belle e semplici della vita. Ama la cucina (tanto è vero che fa il cuoco), ma non è mai stato un grande sportivo, anche se si muoveva sempre in bici. È una persona che si fa molte domande, legge, e se gli entri nel cuore ci rimani per sempre. Prima del viaggio, il suo giro più lungo era stato di 50 km. Inizialmente aveva deciso di accompagnarmi fino a Istanbul, ma poi l'ho convinto ad arrivare a Teheran. Da lì sarebbe dovuto tornare in Italia, ma alla fine ha comprato una bici e tutto l'occorrente per continuare il viaggio con noi fino in Kirghizistan. Poi è tornato in Italia un mese prima di me e Samuele”.

E Samuele? “Samuele ha 28 anni. Lo avevo conosciuto un anno e mezzo prima. Nonostante l'avessi incontrato solo una volta, seguendolo su Facebook, sapevo che sarebbe stato la persona giusta per proseguire il viaggio dall'Iran. Quando l'ho chiamato, sorpreso dalla proposta, mi ha detto che ci avrebbe pensato e che mi avrebbe fatto sapere entro qualche giorno. Cinque minuti dopo mi ha richiamato dicendo: va bene, partiamo. Mi ha detto di sì pur non sapendo che avremmo attraversato deserti, altopiani e Paesi completamente diversi dal nostro. Samuele è un grande sportivo, ha praticato e insegnato arti marziali e ora fa il personal trainer. Aveva già fatto un viaggio in bici in Spagna, ama la montagna e in generale vivere la natura in modo “selvaggio”. È sempre di buon umore, non l'ho mai visto arrabbiato. Lui ha guidato il tandem da Teheran fino alla fine del viaggio”.

Quali Paesi avete attraversato dunque? “Abbiamo attraversato Italia, Slovenia, Croazia, Serbia, Bulgaria, Turchia, Iran, Turkmenistan, Uzbekistan, Tagikistan, Kirghizistan e Kazakistan”.

Raccontami qualche dettaglio sulla logistica del viaggio. “Il nostro tandem era equipaggiato con due borse agganciate al portapacchi anteriore, due borse più grandi agganciate al portapacchi posteriore e un carrello agganciato dietro, su cui trasportavamo un'altra grossa borsa. In totale il tandem era lungo 4 metri, e con noi a bordo pesava dai 220 ai 250 kg, a seconda della quantità di cibo e acqua che trasportavamo. Chiaramente non era sempre così facile farlo procedere in salita. La quantità di bagagli era motivata dal fatto che restavamo in giro in stagioni e luoghi diversi. Per la prima parte del viaggio con Michele abbiamo dormito qualche volta in tenda, ma lui preferiva riposarsi su un vero letto appena possibile. Quindi abbiamo optato spesso per l'alloggio in hotel o guesthouse. Nella seconda parte invece abbiamo dormito di più in tenda, anche per una settimana consecutiva. Anche perché abbiamo attraversato luoghi più selvaggi. Infatti appena trovavamo un villaggio con una guesthouse ci fermavamo qualche giorno perché avevamo necessità di riposarci, pulire il tandem, ricaricare l'apparecchiatura elettronica. Nei Paesi più poveri poi, come accennavo prima, potevamo anche contare sull'ospitalità della gente locale. I miei compagni di viaggio guidavano e si occupavano della ciclo-meccanica e di cucinare. Mentre io, oltre ad aver trovato tutti gli sponsor e aver ideato il progetto, mi occupavo dell'allestimento del campo, del montaggio e smontaggio tende”.

In realtà però il viaggio non si è svolto a bordo di un solo tandem... “Sì, ci sono stati due tandem protagonisti del viaggio. Il primo, a cui abbiamo dato il nome di Esmeralda, ci è stato donato da Diego e Cassandra, una coppia di Piacenza, che con il loro progetto Il tandem volante (<https://www.facebook.com/iltandemvolante>) dal 2015 raccolgono fondi per acquistare vecchi mezzi, rimetterli a posto se necessario, e donarli poi a chi ne ha bisogno. Possono essere Unione Ciechi, associazioni che si occupano di persone con sindrome di down o con autismo. Il 4 giugno 2019, dopo tre mesi di viaggio e 5.000 km, Esmeralda ha deciso che ne aveva avuto abbastanza. A 40 km da Tabriz, la seconda città principale dell’Iran, si è spaccato il telaio nel bel mezzo di una discesa, con il traffico delle auto di fianco a noi. Sembrava che il viaggio fosse destinato a finire, ma fortunatamente una settimana dopo avrebbe dovuto raggiungerci Samuele. E grazie al nostro main sponsor, la Fainplast di Ascoli Piceno, siamo riusciti a recuperare un altro tandem che è partito in aereo con lui. A questo secondo tandem abbiamo dato il nome di Bagheera, come la pantera del Libro della Giungla”.

E che ne è stato di Esmeralda? “La abbiamo donata all’Unione ciechi di Teheran. L’hanno messa in un museo, dicendoci che la avrebbero poi usata, ma temo che sia rimasta lì insieme ad altri cimeli sportivi dell’Iran paralimpico. Questo da un lato mi fa stare tranquillo, perché girare in tandem a Teheran è una delle cose più pericolose che si possano fare, considerato il traffico e lo scarso rispetto delle regole stradali”.

Raccontami qualche aneddoto del viaggio. “Ce ne sarebbero tanti da raccontare: dagli incontri con altri ciclo-viaggiatori a quelli con la gente del posto. Abbiamo conosciuto decine e decine di persone, che in alcuni casi ci hanno anche ospitato. Fra queste mi è rimasta nel cuore una famiglia del Tagikistan. Eravamo nel villaggio di Safedoron, a 2.400 metri di altitudine. Un villaggio poverissimo, con le case di fango e lamiere. Lì la gente vive di agricoltura di base e pastorizia. In quel periodo eravamo in quattro, perché con noi c’era anche Stefano, un ciclo-viaggiatore che ci ha affiancato per un mese. Questa famiglia ci ha ospitati, offrendoci pranzo, cena e colazione, e trattandoci come dei re”.

Come funzionava con la comunicazione? “In qualche modo riuscivamo sempre a comunicare. In Asia centrale la gente parla russo o le varie lingue locali, raramente inglese. Comunicavamo un po’ attraverso Google translate, un po’ con i gesti... lo scambio umano è anche non verbale, e quando si ha davvero la voglia di parlare non c’è barriera che tenga. Neanche la mancanza della vista. Magari non erano discorsi articolati, ma riuscivamo sempre a farci capire e a toglierci curiosità reciproche”. Avete attraversato tanti luoghi molto diversi tra loro anche dal punto di vista paesaggistico. Cosa è rimasto dei paesaggi, a te che non li puoi vedere? “I paesaggi, oltre naturalmente alle persone, sono la cosa che mi è rimasta più impressa del viaggio. Può sembrare assurdo, visto che appunto non posso vederli. Invece, come già immaginavo prima di partire (e poi ne ho avuto conferma), si impara a interpretare i segnali dell’ambiente. Ci si costruisce insomma un paesaggio alternativo a quello visivo, attraverso i suoni, gli odori e la propriocezione. Per paesaggi intendo non solo quelli naturali, ma anche quelli urbani e umani. È bello sentire in Italia il dialetto che cambia chilometro per chilometro, e poi all’estero le diverse lingue. Percepire la differenza della strada da una città all’altra. Fra i suoni naturali amo quello dell’acqua, intesa in tutte le accezioni: dalla pioggia, ai fiumi, ai torrenti. Quando piove, l’acqua colpendo le superfici riesce a comunicarmi la forma e la sostanza di ciò che mi circonda. La presenza di corsi d’acqua, quando si va in bici, dà naturalmente più informazioni sull’ambiente circostante e, se ci si trova in vallate con la strada che segue il fiume, si riesce a capire la direzione che abbiamo seguito e che seguiremo. Anche l’aria comunica le sue informazioni. C’è differenza fra l’aria di un bosco o di una prateria al mattino. Posso rendermi conto se sono in un ambiente completamente aperto o in un bosco anche grazie alla presenza – che percepisco – degli alberi”.

E poi ci sono stati anche i deserti... “Due sensazioni mi sono rimaste particolarmente impresse. La prima riguarda il deserto del Karakum in Turkmenistan. Karakum significa deserto nero. Infatti è costituito da sabbia e pietre scure, cosa che contribuisce ad aumentare il caldo percepito. Noi lo abbiamo attraversato a luglio, con temperature che superavano i 50 gradi. Viaggiavamo di notte, quando di gradi ce n’erano comunque 30. Ricordo bene la sensazione di questo ambiente

completamente aperto e inondato dal sole, senza nessun punto d'ombra. Il caldo era terribile e secco, tanto che non appena il vento soffiava sentivo le palpebre scottare. L'altra sensazione riguarda il Pamir. È un altopiano fra Tagikistan e Kirghizistan dove abbiamo pedalato sempre oltre i 3.000 metri di altitudine, con tre incursioni oltre i 4.000. Lì c'era un'energia particolare, si percepiva la potenza della natura. Il vento era costante, fresco, purissimo. Siamo saliti sul Pamir dopo aver percorso la valle del Wakhan, al confine prima fra Tagikistan e Afghanistan, poi fra Tagikistan e Cina. Ci siamo ritrovati con la catena dell'Hindu Kush a destra, con le sue cime e i ghiacciai incombenti, e dall'altro lato il Pamir. Naturalmente i miei compagni mi descrivevano il paesaggio, ma riuscivo a percepire tutto questo”.

Come vivono le persone non vedenti nei Paesi che hai visitato? “Non ho il quadro completo delle realtà di tutti i Paesi. Ho preso informazioni dai vari incontri che siamo riusciti ad avere. Abbiamo incontrato qualcuno in tutti i Paesi, tranne in Bulgaria. Quello che ho notato è che dalla Croazia in poi le persone cieche studiano solo in scuole speciali. Hanno forse il vantaggio di essere seguite meglio, ma a scapito dell'integrazione sociale. In quasi nessun caso ci sono istituti in cui i non vedenti vivono. Un esempio particolare è l'università americana dell'Asia centrale a Bishkek, la capitale del Kirghizistan. Qui tengono corsi della durata di un anno per ragazzi di tutte le età, in cui viene fornita un'istruzione di base e si impara l'autonomia domestica e la mobilità in città. In generale possono accedere a scuole e sport coloro che vivono in città. Chi abita nei villaggi difficilmente può studiare, tanto meno lavorare ed essere autonomo”.

Ho letto sulla pagina Facebook di I to eye di un evento con i cani guida a cui siete stati invitati ad Istanbul... “Sì, a Istanbul abbiamo conosciuto Deniz Tuncer, la prima avvocatessa cieca della Turchia e la prima a possedere un cane guida. Il cane nei Paesi islamici è considerato un animale impuro, perciò non è ben visto il suo contatto con l'uomo. Istanbul fortunatamente è una città più aperta, e Deniz si sta battendo per far accettare il cane guida. Organizza eventi come quello a cui siamo stati invitati, per spiegare i vantaggi di possederne uno”.

Qual è la situazione sportiva invece? “Lo sport viene visto in tutti i Paesi come una forma di socializzazione oltre che di svago. Nella maggior parte dei casi, però, viene svolto all'interno degli istituti. Ho notato un certo distacco fra i canali sportivi per persone con disabilità e quelli per normodotati. In alcuni Paesi, specie quelli governati da regimi dittatoriali, lo sport è visto come un modo per rappresentare al meglio il Paese. È il caso, ad esempio, del Kazakistan, dove agli atleti olimpici e paralimpici viene corrisposta una retribuzione mensile e, in caso di vincita di medaglie, un appartamento. Anche in Turkmenistan, governato da una dittatura totalitaria, si pratica tanto sport. Il ministro dello sport ci ha ospitati all'interno dell'istituto in cui vivono le persone con disabilità, e ha organizzato un meeting con alcune di loro. In quell'occasione ho conosciuto la campionessa di Power Lifting della categoria atleti affetti da nanismo. Mi ha fatto sorridere il fatto che le persone incontrate all'interno dell'istituto erano fra le più allegre del Turkmenistan. La gente fuori è apatica, senza possibilità di conoscere cose al di fuori del Paese. Naturalmente i social sono censurati”.

Quale Paese ti è rimasto nel cuore? “Il paese del mio cuore rimane il Tagikistan, il più povero dell'Asia centrale, ma con una forte identità e voglia di modernizzarsi, sotto tutti i punti di vista. Si cerca di far avere un'istruzione migliore possibile anche alle persone con disabilità, e naturalmente di far praticare loro sport. La scuola in cui insegna Siyovush, ad esempio, è un edificio di nuova costruzione con una palestra in cui hanno anche i palloni da torball (gioco sportivo a squadre per non vedenti, ndr). Inoltre lui porta spesso il tandem che gli ho donato per farlo provare ai suoi alunni”.

Mi dicevi che gli hai mandato un secondo tandem recentemente... “Sì, gli ho mandato via aereo un tandem da corsa nello scorso ottobre. Quel tandem mi era stato donato a sua volta da un signore abruzzese che me lo aveva affidato raccomandandomi di mandarlo dove ce ne fosse bisogno. Ora Siyovush si allena con questo secondo tandem. Bagheera è finito nelle mani del presidente del comitato paralimpico, che non ha nessuna intenzione di restituirlo. Purtroppo in Paese la corruzione è alta e possono fare un po' come vogliono. Siyovush è riuscito ad usare Bagheera per un anno. Il presidente invece lo tiene chiuso in una stanza e lo tira fuori solo per eventi ufficiali, due o tre volte

l'anno, per mettersi in mostra. Ho provato a dare una mano a Siyovush per recuperarlo, ma senza risultati”.

Molte persone non intraprendono viaggi di questo tipo perché temono di dover spendere tanto. Come avete gestito le spese e cosa consigli al riguardo? “Il nostro viaggio, risparmiando il più possibile su vitto e alloggio, è costato 30.000 euro, tutto compreso. È stato quasi interamente coperto dagli sponsor e attraverso una raccolta fondi con cui abbiamo raccolto circa 6.000 euro. I principali sponsor sono stati Montura e Biotex, che ci hanno fornito tutto l'abbigliamento; l'azienda Fainplast di Ascoli, che ci ha donato in totale 11.000 euro; la cooperativa ascolana Ama Aquilone, la CBM Onlus di Milano, il Rotary Club, Makeitalia... e mi scuso se sto dimenticando qualcuno. La Fondazione per lo Sport Silvia Parente, che mi ha donato tra le altre cose il carrello, ho avuto modo di conoscerla proprio in occasione di questo viaggio”.

Com'è stato tornare in Italia dopo tanti mesi? “È stato emozionante ritrovare persone che non vedevo da tempo. Ma tornare in un posto in pianta stabile, dopo mesi in cui ci si sveglia quasi sempre in un posto diverso, non è una bella sensazione. Soprattutto è stato difficile tornare in una società molto individualista come la nostra, dopo avere conosciuto i popoli dell'Asia centrale. Mi manca la solidarietà che si percepisce lì”.

Il progetto avrà un prosieguo? “Per ora vorrei concentrare le mie forze sul Tagikistan. Mi piacerebbe tornare là, riattraversare il Pamir e conoscere altri posti che non ho visto del Paese. Magari, quando sarò riuscito a donare altri tandem, organizzerò un viaggetto di qualche settimana insieme a Siyovush e alle persone che ho conosciuto lì”.

Le parole e i concetti giusti per parlare e scrivere di disabilità Da “Superando” del 16/04/2022

Curata da Intesa Sanpaolo con l'Ufficio per le Politiche in favore delle Persone con Disabilità e con l'ANFFAS, in collaborazione con l'Osservatorio Nazionale sulla Condizione delle Persone con Disabilità, la guida “Le parole giuste. Media e persone con disabilità” è liberamente tratta e riadattata al contesto italiano da un'analogia pubblicazione americana e comprende le “Linee guida utili a un adeguato approccio al tema della disabilità”, “I concetti e le parole chiave”, “Il lessico giusto” e “Alcune diagnosi che possono determinare una condizione di disabilità in chiave di Convenzione Onu”.

Realizzata da Intesa Sanpaolo, insieme all'Ufficio per le Politiche in favore delle Persone con Disabilità e all'ANFFAS (Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale), con la collaborazione dell'Osservatorio Nazionale sulla Condizione delle Persone con Disabilità, è stata presentata nei giorni scorsi alla Camera la guida “Le parole giuste. Media e persone con disabilità,” liberamente tratta e riadattata al contesto italiano dalla Disability Language Style Guide del Centro Nazionale di Disabilità e Giornalismo dell'Università statunitense dell'Arizona. «L'aspirazione di questa guida – si legge nell'introduzione di Stefano Lucchini di Intesa Sanpaolo – è favorire il più possibile una trattazione consapevole dell'argomento disabilità, facilitando l'utilizzo dei termini più rispettosi. Specificatamente pensata per chi scrive – giornalisti, comunicatori e altri professionisti che intendano esporre questi temi con correttezza e sensibilità -, essa vuole essere uno strumento di lavoro pragmatico e di facile consultazione».

Sono fondamentalmente quattro le sezioni in cui è ripartita la pubblicazione, vale a dire innanzitutto le otto Linee guida utili a un adeguato approccio al tema della disabilità la prima delle quali fa già intendere le caratteristiche generali del messaggio che si intende diffondere: «Chiedere sempre alla persona con disabilità di esprimere il suo personale punto di vista sui fatti, anche quando questa sia rappresentata da persone terze (es. genitore o altro familiare) e cogliere sempre la sua volontà rispetto al modo in cui preferisce essere rappresentata, anche sull'indicazione specifica di riferimenti alla propria condizione di salute».

Vi sono poi una serie di Concetti e parole chiave, elencati in ordine alfabetico, ossia Abilitazione; Accessibilità; Accomodamento ragionevole; Agenda ONU 2030; Autodeterminazione; Autorappresentanza; Barriere; Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità;

Deistituzionalizzazione; Disability manager; Discriminazione basata sulla disabilità; Easy to Read; Empowerment; Facilitatori; ICF; Inclusione; Istituzionalizzazione; Libertà di espressione, opinione e accesso all'informazione; Modello della qualità della vita; Modello di approccio alla disabilità; Multi discriminazione; Necessità di sostegno; Pari opportunità; Partecipazione; Persone con disabilità; Progetto individuale e personalizzato di vita per le persone con disabilità (art. 14, Legge 328/2000); Progettazione universale; Segregazione; Stigma.

La terza sezione, invece, si intitola Il lessico giusto e comprende le voci: Affetto da/Colpito da/Vittima di/Soffre di; Animale da assistenza/Cane guida/Cane per non vedenti/Servizio; Anormale/Anomalo; Autistico; Balbuzie/Tartagliamento; Cieco/Cieco assoluto/Cieco parziale/Non vedente/Ipovedente; Costretto su una sedia a rotelle/Ridotto su una sedia a rotelle; Deforme; Demente/Demenza; Difetto genetico/Malattia genetica; Disabile; Dislessico/Disgrafico/Disortografico/Discalculico; Diversamente abile/Diversabile; Folle/Infermo/Maniaco/Pazzo/Pazzoide/Psicopatico/Squilibrato; Fragile; Grave/Moderato/Lieve; Handicap/Handicappato/Portatore di handicap; Invalido/Inabile; Manicomio; Mongoloide; Mutilato/Amputato; Nano/Nanismo/Nanetto; Nonostante sia disabile; Ospite/Utente; Paziente/Malato; Persona senza disabilità; Ritardato/Ritardato mentale/Minorato/Debole/Debolezza mentale/Deficiente/Deficienza mentale; Sordo/Sordità; Sordomuto; Stato vegetativo/Vegitale/Comatoso/Incoscienza; Vulnerabile; Zoppo/Zoppicante/Storpio.

La quarta parte, infine, concerne Alcune diagnosi che possono determinare una condizione di disabilità in chiave di Convenzione ONU, divisa a propria volta in Diagnosi relative alla sfera psichica, Diagnosi relative all'apparato locomotore e Disturbi del neurosviluppo-disabilità-DSA. (S.B.)

Ricordiamo ancora il link al quale è disponibile la guida Le parole giuste. Media e persone con disabilità https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroup/repository-documenti/newsroom/news/PDF_Accessibile_Le_Parole_Giuste_Media_e_Persone_con_Disabilita.pdf

Lea e Nomenclatore: sono trascorsi più di cinque anni da quel Decreto...

Di Salvatore Cimmino

Da “Superando” del 19/04/2022

Si attende ancora il completamento dell'attuazione del Decreto sui LEA e sul Nomenclatore. Mi rivolgo in particolare al Presidente del Consiglio Draghi, al Presidente della Conferenza delle Regioni Fedriga e al Coordinatore della Commissione Salute delle Regioni stesse Donini. Sono trascorsi quasi cinque anni e un mese da quel 18 marzo 2017 che coincise con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente del Consiglio (DPCM) del 12 gennaio 2017, che definì e aggiornò i LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) e il Nomenclatore Tariffario degli Ausili e delle Protesi. Per la salute dei cittadini il tempo è estremamente prezioso e lo è ancora di più per molte patologie croniche e rare, caratterizzate da un decorso estremamente veloce e da esiti altamente invalidanti. Per questo vi scrivo, per chiedere il vostro impegno affinché vi adoperiate per rendere esigibile il diritto alla salute e quello ad una migliore qualità di vita. Il completamento dell'attuazione di quel Decreto, infatti, garantirebbe l'erogazione delle nuove e più che mai necessarie prestazioni e soprattutto ne agevolerebbe l'erogazione uniforme su tutto il territorio nazionale. Sono consapevole che la guerra in Ucraina stia catturando in questo momento tutta la vostra attenzione, ma vorrei ricordare che anche le disabilità infliggono orribili sofferenze, ponendo a carico delle famiglie un terribile peso. Grazie per l'attenzione.

Progetti di vita per la disabilità

Da “La Provincia di Cremona” del 14/04/2022

L'assessore Locatelli all'Anffas, al centro diurno Il Sole, al Cre e dai ciechi. “Servono percorsi innovativi e servizi adeguati”.

Crema. “L'obiettivo di tutti deve essere quello di garantire una qualità della vita dignitosa e

partecipata alle persone con disabilità. Per questo, le risposte che le istituzioni e le associazioni devono dare non possono essere soltanto di carattere socio-sanitario, ma devono riguardare un progetto di vita completo". Si è espressa così l'assessore regionale alla Disabilità, famiglia, solidarietà sociale e pari opportunità, Alessandra Locatelli, in visita ieri nel Cremasco ad alcune realtà che si occupano di disabili. Accompagnata prima dal consigliere regionale Federico Lena e poi dall'onorevole Claudia Gobbato, l'assessore ha dapprima fatto tappa in tre realtà dell'Anffas: il centro socio-educativo di Santo Stefano, il servizio per adolescenti e la piscina Keredonda di viale Santa Maria, dove ha tenuto un incontro con la stampa. A seguire si è trasferita in via Desti al centro diurno il Sole, quindi al centro di riabilitazione equestre di via Verdi, al fine di conoscere i vari servizi offerti all'utenza speciale e infine ha incontrato in piazza Garibaldi l'Unione italiana ciechi e ipovedenti. In serata ha poi partecipato a Offanengo a un convegno sul tema "Vivere la disabilità", organizzato dalla locale amministrazione comunale e dal gruppo Famiglie speciali. "C'è bisogno di adattare i servizi alle necessità – ha proseguito Locatelli – pensare a chi invecchia e superare la rigidità dettata dalle strutture. Il problema non è solo dove collocare le persone con disabilità, ma valorizzare le loro competenze. Per fare questo, servono dei percorsi rinnovati, nella logica di offrire a tutti una qualità di vita indipendente, adeguata e soddisfacente". Per Anffas, dopo il saluto del presidente della Fondazione, Paolo Marchesi, ha parlato la presidente dell'associazione Daniela Martinenghi: "Siamo molto felici di aver potuto accogliere nuovamente l'assessore per illustrarle alcuni dei nostri servizi sperimentali sorti con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità. È positivo che le istituzioni vengano sul territorio per capire quali sono le ricadute concrete delle decisioni politiche. Locatelli conosce bene la nostra realtà avendo lavorato in Anffas Como. I nostri servizi rispondono ai bisogni del territorio e li costruiamo a seconda delle necessità delle persone. Man mano che i ragazzi crescono hanno bisogno di altro". Gobbato ha invece suggerito al Comune di Crema di attivare la convenzione col ministero per la Disability Card, che offre una serie di vantaggi e di agevolazioni. All'incontro ha partecipato il candidato sindaco del centrodestra Maurizio Borghetti che ha parlato di locali pubblici da offrire a Anffas per evitare di pagare gli affitti di adesione alle comunità energetiche per abbassare i costi delle bollette.

Audiolibri e dintorni Di Giuseppe Capelli

Iniziamo stavolta con un libro tremendo, "American psycho" di Brett Easton Ellis, voto 8. Libro per stomaci forti, con scene sessuali molto esplicite e descrizioni orrorifiche raccapriccianti, ma la critica ci vede una feroce accusa al mondo dell'alta finanza di Wall Street, che dispone delle sorti del pianeta senza alcuna etica o scrupolo.

Altro libro alla stregua del precedente è "Il caravan" di Jennifer Pashley, voto 8 e mezzo.

E come il precedente, manca il finale, la storia sembra proseguire.

Nonostante sia altrettanto greve, il romanzo è scritto bene e con originalità.

Della stessa autrice "Gli osservati", voto 6.

Qui il talento della scrittrice sembra essere improvvisamente scemato, la storia si trascina un po' noiosamente e le scene truculente sembrano essere messe per non far addormentare il lettore.

Peccato.

Di Brett Archibald "Solo. Disperso in acqua nell'Oceano Indiano", voto 7 e mezzo.

La cronaca di un uomo caduto in mare da una barca e alla deriva per 28 ore e mezza, miracolosamente sopravvissuto.

A nome del collettivo di scrittori italiani Wu Ming "La macchina del vento", voto 8 e mezzo.

Romanzo basato sulla raccolta di dati e riferimenti storici sul confino all'Isola di Ventotene nel periodo fascista.

Dello scrittore spagnolo Javier Cercas "Terra alta", romanzo giallo caruccio, voto 7 e mezzo.

Ho abbandonato la lettura del seguente romanzo "Indipendenza", un po' noioso.

Di Luciano Bianciardi "La vita agra", voto 8, autobiografia scanzonata e ironica di un giornalista e traduttore nell'Italia post bellica.

Ne è stato tratto un film nei primi anni sessanta.

Il 2 febbraio 2022 è il centenario della pubblicazione di "Ulisse" di James Joyce, uno dei più grandi capolavori letterari del Novecento e a cui sono molto affezionato, voto 10.

È uscito l'ultimo romanzo di Michel Houellebecq "Annientare", voto 8.

Le consuete divagazioni esistenziali, tra cultura, filosofia, sentimenti e sessualità.

Ed è uscito anche l'ultimo giallo di Michael Connelly "Le ore più buie", voto 7 e mezzo.

Come al solito l'autore innesta due indagini investigative contemporaneamente nella trama del romanzo, ma tutto funziona come sempre.

Di Antonio Armano "Il ragazzo nel bunker", voto 8 e mezzo.

La storia di un ragazzo, alcuni suoi familiari ed altri ebrei sopravvissuti all'annientamento nazista, nascosti sottoterra per un anno e mezzo.

Di Milo Manara "A figura intera", voto 8, l'autobiografia del famoso disegnatore e fumettista italiano.

L'occasione per ripercorrere l'epopea del fumetto italiano d'autore tra anni 70 e 80, ma non solo.

Sento alla radio che in Italia vengono pubblicati settantamila libri ogni anno, c'è quindi solo l'imbarazzo della scelta.

Di Moni Ovadia e Marco Rovelli "La meravigliosa vita di Jovica Jovic", voto 7 e mezzo, la cronaca della vita avventurosa e piena di ostacoli di un Rom provetto fisarmonicista.

Di She Lao "Il ragazzo del riscìò", menzionato come capolavoro della letteratura cinese, interessante secondo me più per la descrizione della società del primo Novecento, a me non ha invece entusiasmato, voto 7 e mezzo.

Di un altro capolavoro questa volta della letteratura russa, dell'autore invisito al regime Andrej Platonov con il libro "Cevengur, voto 7 e mezzo, apprezzabile soprattutto l'ironia sparsa a piene mani su rivoluzione e comunismo.

La luce dell'arte illumina il nero di Burri anche per i non vedenti

Di Giacomo Puletti

Da "Il Dubbio" del 21/04/2022

La mostra "La luce del nero" ideata e progettata dalla Fondazione palazzo Albizzini - Collezione Burri di Città di Castello. Visite aperte fino al 28 agosto

Città di Castello. Le dita che sfiorano la creta, due occhi che possono solo immaginare, non potendo vedere. Se c'è qualcosa di universale al mondo, a cui tutti dovrebbero avere il diritto di accedere, quella è l'arte. E se è vero che l'arte è una forma visiva di poesia, ancor di più dovrebbe essere permesso di accedervi anche ai non vedenti. È sulla scia di questo assunto che la Fondazione palazzo Albizzini – Collezione Burri di Città di Castello ha ideato e progettato la mostra La luce del nero, in collaborazione con l'associazione Atlante servizi culturali (Asc).

L'obiettivo, secondo Gregorio Battistoni, presidente di Asc, è «la partecipazione dei non vedenti alle mostre temporanee e il permettere a questo pubblico di interagire e comprendere l'arte». Un intento nobile reso possibile nell'ambito del programma "Europa Creativa 2020" con il progetto "Beam Up" (Blind Engagement In Accessible Museum Projects 2020- 2023), che ha lo scopo di rendere più accessibili i musei del vecchio continente. La mostra, visitabile da venerdì scorso e fino al 28 agosto, è a cura di Bruno Corà, presidente della Fondazione palazzo Albizzini, ed è stata allestita negli spazi dedicati alle esposizioni temporanee nella sede degli Ex Seccatoi del Tabacco, uno dei due poli museali dedicati al maestro Alberto Burri nella sua Città di Castello e rimessi a nuovo durante il periodo di chiusura forzata causa pandemia.

La mostra propone un'esperienza percettiva del Nero al pubblico sia vedente che non vedente, fornendo esempi di materiali e tecniche usate dagli artisti. In questo modo, nel percorso fruitivo della mostra avvengono processi cognitivi idonei a partecipare a un'esperienza, per molti versi, immediata e fortemente stimolante. Che le persone non vedenti possono vivere grazie a percorsi tattili e riproduzioni in braille capaci di far apprezzare la diversità dei vari materiali usati dagli artisti e la storia che si cela dietro ogni opera.

Nella mostra, oltre a quelli di Burri, sono presenti infatti lavori di Agnetti, Bassiri, Bendini, Castellani, Fontana, Hartung, Kounellis, Lo Savio, Morris, Nevelson, Nunzio, Parmiggiani, Schifano, Soulages e Tàpies. Artisti che hanno fatto del nero, considerato per molti secoli un “non-colore”, la base della propria vena creativa. «Il titolo di questa mostra nasconde un’ambizione – spiega Corà – la visione dell’opera non è solo un fatto oculare, ma è soprattutto mentale: è quello che si percepisce e deriva dall’opera e questa energia si può cogliere solamente se c’è un atto introspettivo». Al progetto hanno collaborato come partner la Fondazione istituto dei ciechi di Milano per tutti gli aspetti inerenti alla disabilità visiva e, per il settore museale, The Glucksman – museo di arte contemporanea nel campus dell’Università di Cork e il Museo di Arte Contemporanea di Zagabria.

Secondo Francesco Cusati, della Fondazione istituto dei ciechi di Milano, e Loretta Secchi, della Fondazione istituto dei ciechi Francesco Cavazza di Bologna, in una visita a un museo è importante poter toccare ciò che gli altri vedono. «Il tatto è un senso estremamente importante per una persona con una disabilità visiva e in questa mostra lo si potrà stimolare al meglio», commentano. Tra le opere presenti, Nero e oro di Alberto Burri, del 1993, Assioma- Darkness like the last point of light, di Vincenzo Agnetti, del 1970 e Concetto spaziale, attese, di Lucio Fontana, del 1959. Protagonista, in ognuna di esse, il nero.

A studiare le modalità di partecipazione dei non vedenti alla mostra hanno pensato direttamente le persone disabili, confrontandosi su ciò che può avvicinare maggiormente l’esperienza visiva di un’opera al suo eguale, ma al buio. Da qui è nata, ad esempio, l’idea di riprodurre in scala reale una porzione del Cretto di Gibellina, opera realizzata da Burri negli anni ’80 sulle macerie del terremoto del Belice, che per sua natura avvolge chi lo percorre e si presta perciò a un’esperienza percettiva totale.

«Tanta strada è stata percorsa nel sentiero dell’accessibilità e questo ha permesso, tramite tecniche e tecnologie sempre più avanzate, di far creare una propria idea dell’opera d’arte ai disabili della vista», sottolineano Nadia Bredice e Debora Tramentozzi, ragazze non vedenti che hanno attivamente collaborato alla realizzazione della mostra. «È indubbio che la vista è il senso del panorama – è il loro ragionamento – ma è altrettanto indubbio che il tatto è il senso del dettaglio, del particolare che resta indelebile al tocco e, infine, alla mente e al cuore: è proprio la percezione di tali dettagli che costituisce la chiave che rende partecipe anche il disabile visivo del bello dell’arte».

Progetto "Valori Tattili" in Accademia Carrara: visite guidate condotte da mediatori non vedenti

Da “Bergamo News” del 09/04/2022

Bergamo. Anche quest’anno prosegue il progetto “Valori Tattili”, che consiste in visite guidate aperte a tutti, alla scoperta di sei sculture della collezione del critico d’arte Federico Zeri, un percorso condotto da mediatori non vedenti appositamente formati. Non una normale visita guidata, ma un’esperienza tattile coinvolgente, un momento di conoscenza e approfondimento aperto a tutti: persone adulte cieche e vedenti pronte a cambiare punto di vista e a lasciarsi sorprendere da un’esperienza di visita a tutto tondo.

La particolarità di queste visite è presto detta. Solitamente, l’approccio nelle visite d’arte è diversificato per persone cieche e persone vedenti, dove alle prime è permesso toccare le sculture mentre alle seconde ciò non viene permesso, evidenziando di fatto implicitamente la disabilità dei non vedenti rispetto agli altri, permettendo l’uso del tatto ai primi e impedendola ai secondi, quasi come a dire che al vedente basta la sola vista per capire a fondo una scultura, mentre il non vedente cerca di supplire a tale gap con l’uso del tatto.

Nel progetto Valori Tattili, invece, l’esplorazione tattile, estesa sia ai vedenti oltre che ai non vedenti, fa sì che la fruizione dell’opera d’arte sia la stessa. Il vedente avrà sempre la vista come risorsa visiva per contemplare l’opera, ma il tatto resta pur sempre il senso che meglio ci permette di comprendere a pieno un’opera d’arte scultorea, restituendoci molte più emozioni rispetto allo sguardo.

Le visite si terranno in Accademia Carrara (Piazza Giacomo Carrara, 82) il sabato pomeriggio dalle 15 alle 17 nelle seguenti date: 9 aprile, 14 maggio, 11 giugno, 9 luglio.

Il cammino di San Vili apre ai non vedenti Da “Trento Today” del 19/04/2022

Trento. Un cammino di 100 chilometri in alta quota da coprire in sei giorni, per abbattere i pregiudizi, come quello secondo il quale la possibilità di gustare le bellezze e la magia della montagna è riservata solo a chi ha il dono della vista. Per dimostrarlo, un gruppo di non vedenti ripercorrerà lo storico cammino di San Vili, da Madonna di Campiglio fino a Trento.

“Con questa iniziativa vogliamo dimostrare che la montagna è un luogo meraviglioso anche per i non vedenti - spiega Maura Gasperi, consulente del parco fluviale della Sarca e coordinatrice dell’evento -. E anzi, vogliamo anche dimostrare che i territori che investono nel turismo accessibile hanno un valore aggiunto che può trasformarsi in crescita sociale ma anche in ritorno economico”.

L’iniziativa “Cammino San Vili special week” avrà luogo dal 20 al 26 giugno ed è organizzata da Natourism su incarico del Parco fluviale della Sarca e dalla cooperativa sociale Abc IRifor del Trentino, che da anni si occupa di disabilità visiva e uditiva. Al progetto collaborano le aziende per il turismo (Apt) Madonna di Campiglio, Garda Dolomiti, Dolomiti Paganella e Trento Monte Bondone, nonché casse rurali trentine, Cai-Sat, parco naturale Adamello Brenta Geopark, Montura, Dolomiti Open e Dolomiti energia come partner dell’evento.

Per l’occasione lungo il percorso verranno organizzati sei eventi che coincideranno con le sei tappe del cammino. In ciascuno, è prevista la presenza di un ospite che ha fatto della disabilità e dell’attenzione all’inclusività un valore aggiunto. Come Simona Atzori, danzatrice, pittrice e scrittrice; Daniele Cassioli, sciatore nautico non vedente, che ha conquistato 25 titoli mondiali, 25 titoli europei e 41 titoli italiani e dal 2021 è membro della giunta nazionale del comitato italiano paraolimpico; lo scrittore e conduttore televisivo Massimiliano Ossini. Inoltre, il 23 giugno alle 21 presso il bosco arte Stenico si potrà assistere al concerto multisensoriale di “musica e natura”, organizzato dalle scuole musicali delle Giudicarie e Garda, con il parco naturale Adamello Brenta Geopark.

Il cammino di San Vili. Il cammino di San Vili prende il nome da San Vigilio, il vescovo e patrono di Trento. Secondo la tradizione il sentiero ricalca quello seguito dal santo che per primo, nel 400 d.C., affrontò le vie di montagna nella sua opera di evangelizzazione.

Nel 1988 il Cai-Sat ha recuperato il cammino proponendolo agli escursionisti e poi nel 2018 il parco fluviale della Sarca ha organizzato il cammino creando la rete di strutture ricettive, pubblicando la guida e la mappa. Il percorso è suddiviso in sei tappe, ciascuna delle quali costituisce già di per sé un’escursione completa: da Madonna di Campiglio a Caderzone Terme, a Saone (Tione di Trento), Stenico, San Lorenzo in Banale, Monte Terlago e Trento.

Da oltre 30 anni scia al fianco dei ciechi: “Se ci credi tutto è possibile”

Di Marco Milani

Da “Lecco Notizie” del 18/04/2022

Steppe Valsecchi e Mario Mazzoleni sono l’esempio vivente che non esistono limiti. L’incredibile esperienza del Gruppo Sciatori Ciechi Lariani: “Quando siamo in pista facciamo sul serio”

Lecco. Come può una persona non vedente sciare? Partiamo da questo breve filmato: davanti c’è Mario Mazzoleni, 77 anni, ex presidente dell’Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Como, a guardarlo disegnare quelle curve sulla neve nessuno direbbe mai che è totalmente cieco. Sembra incredibile, eppure scia meglio di tante persone a cui la vista funziona benissimo. Ha imparato a sciare da non vedente totale dopo aver perso la vista a causa di una retinite pigmentosa, una malattia che lo ha colpito all’età di 8 anni e lo ha reso cieco totale a 11 anni. A trent’anni, quindi non proprio giovanissimo, ha imparato a sciare e, come si vede nel filmato, non ha nulla da invidiare a un qualsiasi sciatore.

A spiegarci come sia possibile è Stefania Valsecchi, la sua guida, ormai sciano insieme da anni e tra i due si è creato un rapporto speciale: “Come si vede nel filmato ci divertiamo tantissimo. Non c’è solo Mario, ma siamo un gruppo di sciatori, il Gruppo Sciatori Ciechi Lariani nato ufficialmente nel 1995 sul Monte San Primo, tra Como e Lecco. Quando andiamo sulle piste sciamo sul serio, scendiamo in velocità”.

Una storia che comincia da lontano: “Da quando ho 18 anni (ora ne ho 54) faccio parte di un gruppo che scia con i ciechi. Siamo nati nell’ormai lontano 1985 con La Nostra Famiglia di Bosisio Parini che aveva chiesto a un gruppo del Cai Lecco e del Cai Erba di accompagnare in montagna i bambini ipo e non vedenti del quinto padiglione. Con l’arrivo dell’inverno e della neve è stato naturale provare a mettere ai piedi di questi bimbi gli sci: abbiamo iniziato con loro, ricordo che uscivamo tutti i lunedì”.

Far sciare un non vedente significa cominciare col dargli in mano sci, racchette e scarponi e fargli toccare i materiali spiegando a cosa servono: “Prima di tutto devono verificare con il tatto come funzionano i materiali. Con le mani provano a far scivolare uno sci piatto sulla neve e poi lo inclinano per capire come funzionano le lamine. Poi si comincia con un solo sci utilizzato come fosse un monopattino e, con qualche caduta, si impara a frenare e ad affrontare una curva. Noi guide, attraverso il contatto fisico, seguiamo anche l’impostazione del corpo dandogli la posizione che devono tenere durante la discesa in pista e facendo capire la distribuzione dei pesi”.

Come per i vedenti, imparare a sciare è un processo che richiede tempo e avviene in maniera graduale: “La cosa ha funzionato benissimo. Si è capito subito che l’intuizione era geniale sia in chiave riabilitativa per i bambini che a livello educativo, didattico e culturale. Dall’esperienza con La Nostra Famiglia è nato un primo gruppo intitolato all’alpinista ‘Jack Canali’ che si è aperto l’anno successivo, il 1986, all’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Como e Lecco. Allora, oltre che a Bobbio, c’erano gli impianti in Artavaggio, alle Betulle, in Erna e così abbiamo spaziato su tutte le nostre montagne”.

Un’altra fase delicata è trovare la giusta intesa tra sciatore e guida, anche qui c’è stata una evoluzione nel tempo: “All’inizio le indicazioni venivano urlate durante la discesa, poi abbiamo scoperto che in Ticino c’era un gruppo di sciatori ciechi che utilizzava delle radio, così ci siamo adeguati anche noi. Oggi parliamo di radio molto sofisticate dove la guida può solo trasmettere e il cieco può solo ricevere: sul bavero della giacca, praticamente incollato alla bocca, la guida ha un microfono mentre lo sciatore ha un auricolare in entrambe le orecchie perché deve sentire solo ed esclusivamente la guida”.

Non è assolutamente semplice fare la guida, anche se magari si tratta dello sciatore più bravo del mondo: “Ci vuole una grandissima sensibilità. Comandi come ‘vieni qui’, ‘spostati’ o ‘attento’ per un non vedente che sta effettuando una discesa non hanno alcun senso. Servono istruzioni veloci e chiare che consentano allo sciatore di reagire nei tempi giusti alle varie situazioni che possono presentarsi. In certe condizioni è possibile sciare ‘in libero’: si vede bene nel filmato dove Mario fa le curve dove e quando vuole e io sono solo pronta a correggerlo con un ‘sinistra’ o ‘destra’ se necessario. Poi abbiamo gli agganci, ‘sinistra o destra braccio’, lui allunga il suo braccio e io lo prendo, ad esempio, per affrontare il tratto finale che porta agli impianti o stradicciole di collegamento. Come ho detto ci divertiamo tantissimo: con Mario, ma anche con altri, abbiamo quasi toccato i 70 km/h in discesa libera. Gli sciatori non vedenti, poi, sviluppano a livello dinamico la propriocettività per reagire a cambi di pendenza, avvallamenti o cunette. Poi, come chiunque, si cade ma non bisogna aver paura della caduta”.

Più complicato da spiegare che da mettere in pratica, tanto che l’esperienza ha avuto subito un grande successo: “Oggi il Gruppo Sciatori Ciechi Lariani conta 9 sciatori non vedenti e una ventina di guide. All’interno del gruppo ci intercambiamo così ci conosciamo tutti e in una stagione facciamo circa quattro fine settimana sulla neve. Abbiamo anche organizzato settimane bianche allo Stelvio, in Dolomiti e, avendo un gemellaggio con i ticinesi, andiamo spesso in Svizzera.

Personalmente sono stata per diverso tempo capo tecnico, oggi invece faccio la maestra per formare nuove guide”.

Ci sono diversi metodi per guidare un non vedente: “Quello che utilizziamo è un metodo strutturato

e riconosciuto che si basa esclusivamente su cinque vocaboli 'vai', 'destra', 'sinistra', 'libero', 'stop', che in base all'intonazione e alla velocità con cui si pronunciano corrispondono a reazioni diverse. Il nostro metodo è estremamente silenzioso e passiamo inosservati: sembra che il non vedente sia il maestro e la guida l'allievo che lo segue. Poi c'è un altro metodo di guida, quello accettato dal Coni per le competizioni, che prevede che la guida stia davanti e invii segnali sonori con un altoparlante. Tra i nostri obiettivi, inoltre, c'è quello di insegnare come si guida ai famigliari di un cieco per renderlo indipendente dal gruppo".

Per un non vedente i benefici, evidentemente, sono molteplici: "Riuscire a sciare è prima di tutto un salto enorme di autostima. Poi c'è tutto un discorso legato allo sviluppo delle capacità di coordinamento motorio e della dinamicità dei movimenti in generale. Io non sono una che pensa sentimentalmente che 'volere è potere'. Tuttavia son convinta che se credi tenacemente a una possibilità e ti metti in cammino per ottenerla dando alimento più al coraggio che al timore, allora c'è assai più probabilità che tu la ottenga".

Il Gruppo Sciatori Ciechi Lariani non ha velleità sportive, ma nel passato ci sono stati sciatori che sono approdati all'agonismo: "In vista delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026, nel mio piccolo, mi piacerebbe riuscire a partecipare con alcuni sciatori del nostro gruppo (due ciechi totali e uno ipovedente). Ci sono ancora quattro anni di tempo e se queste persone avranno voglia di provare ad affrontare insieme un'avventura olimpica sarebbe davvero un sogno".

Il baseball per non vedenti sogna un diamante tutto suo

Di Lorenzo Pardini

Da "La Repubblica" del 04/04/2022

Milano. «Giocare a baseball mi dà un grande senso di libertà: posso muovermi senza limitazioni». Matteo Comi sorride quando parla del baseball per ciechi. «Nei nostri diamanti viene posta una base sonora nella prima base - sottolinea il capitano dei Lampi -. Inoltre la seconda e terza base sono dei cuscinetti più morbidi rispetto a quelle normali. Infine, il nostro campo viene ridotto dietro la linea dei difensori». Nel baseball per ciechi la palla è cava: ha sei fori sulla sua superficie e contiene al suo interno due sonagli in ottone nichelato per essere individuata con l'udito. Inoltre, ipovedenti e non vedenti indossano delle mascherine regolamentari sugli occhi: «In questo modo possiamo giocare in maniera " indipendente", contando solo su noi stessi: nella corsa su strada, per esempio, devi per forza correre con una guida - prosegue Comi -. Il battitore si auto-assiste, percependo i suoi della palla quando arriva, mentre sulla seconda base è presente un giocatore vedente, chiamato "spalattatore": quest'ultimo non può parlarci, ma attraverso il battito della mano ci guida quando ci avviciniamo alle basi». Il milanese, ipovedente, dal 2012 è un giocatore dei Lampi Milano: «Mi è subito piaciuto il baseball per ciechi - continua -. Inoltre, tra tutti gli sport paralimpici che ho praticato, c'è uguaglianza: ipovedenti, non vedenti e normodotati possono giocare tutti insieme». In Italia, su 12 squadre dedicate al baseball per non vedenti, ben 2 sono nel capoluogo lombardo: Thunder's e Lampi Milano. Le due formazioni milanesi si allenano, e giocano le partite casalinghe di campionato, al centro sportivo Kennedy. Ma il campo di via Alessio Olivieri viene utilizzato anche dal Milano 1946, che ha la prima squadra impegnata in serie B. «Purtroppo dovendo condividere tutti la stessa struttura, gli spazi sono molto limitati- sottolinea Fabio Dragotto, numero uno dei Thunder's, la squadra più titolata d'Italia con 7 scudetti nel baseball per ciechi -. Noi e i Lampi, infatti, abbiamo il campo solo per 2 ore e mezza a settimana. Inoltre, mancando l'illuminazione perché le luci del Kennedy sono da rifare e l'intervento al momento è troppo costoso, la sera non ci si può allenare. Questo toglie spazio alle squadre del Milano Baseball e, a cascata, questa limitazione ricade anche su di noi». Per questo motivo l'unione di Milano 1946, Thunder's e Lampi sta trasformando un'utopia in un sogno concreto: realizzare a Milano il primo campo di baseball per ciechi. «Ci siamo mossi nel 2020, prima del Covid - evidenzia Alessandro Selmi, presidente del Milano 1946 -. All'istituto Curie Sraffa, vicino al centro sportivo Kennedy, abbiamo individuato un campo a 11 inutilizzato. Abbiamo cominciato a dialogare con l'istituto e Città Metropolitana e da parte loro abbiamo trovato interesse». L'opera prevede la realizzazione del

primo diamante al mondo interamente dedicato al baseball per ciechi, oltre ad un campo di softball regolamentare: «È un progetto inclusivo perché coinvolge ipovedenti e non vedenti, oltre alle donne per la parte del softball». Il piano prevede un investimento da 200.000 euro da fare in 10 anni: «Lo abbiamo diviso in tre fasi: la prima è per partire con i lavori, le altre per potenziarlo e migliorarlo. Finora abbiamo messo da parte 60.000 euro e speriamo con la campagna di crowdfunding di raccogliere altri fondi. L'ideale sarebbe di finire la parte burocratica entro l'estate, così da partire con i lavori e fare in modo che sia tutto pronto per la stagione sportiva 2023». Nell'attesa Thunder's e Lampi continuano ad allenarsi e giocare al Kennedy: qui il campo, infatti, deve sempre essere riadattato alle loro "esigenze". E ieri è ripartito il campionato con il derby: hanno vinto i Lampi per 13-3. Progetto innovativo Un impianto totalmente dedicato sarebbe il primo al mondo.

I Progressi della Scienza

Purtroppo, questo spazio in questo numero è un po' ridotto, in quanto non abbiamo trovato pubblicazioni degne di nota da inserire in queste pagine.

Speriamo in meglio per la prossima volta!

In ogni caso, buona lettura!

La farmacia del bresciano che sfrutta il digitale per semplificare le terapie a ciechi e cronici Da "Pharmacy Scanner" del 11/04/2022

Brescia. Sfruttare la trasformazione del digitale per accrescere l'inclusività. Come Decathlon, la nota insegna del retail sportivo, che sul proprio portale offre da dicembre un servizio di assistenza alla clientela pensato per i non udenti. O come la Farmacia Busetti di Palazzolo sull'Oglio, in provincia di Brescia, che da un anno ha impostato il proprio sito e-commerce in modalità "blind friendly", per consentire a ipo- e non-vedenti di esplorarlo senza difficoltà con uno screen reader. Il termine identifica le app per smartphone che "leggono" le pagine web e le descrivono con una voce sintetizzata, un po' come fanno con i film i canali per non vedenti. «Lo screen reader» spiega Paolo Busetti, ceo della farmacia «non fa altro che leggere il codice xml della pagina web. Perché la descrizione vocale risulti comprensibile, tuttavia, occorre che ogni immagine sia associata a un tag che ne descrive il contenuto, per renderlo "parlante". Di default non è così, noi siamo l'unica farmacia che a tutti i contenuti immagine del sito abbina un tag con un testo descrittivo pensato per i non vedenti».

In questo modo, l'utente può cercare i prodotti di cui ha bisogno, andare al carrello e pagare, iscriversi alla newsletter e altro ancora. «Oggi in Italia si contano 300mila ciechi e 1,5 milioni di ipo-vedenti» ricorda Busetti «non sempre queste persone hanno qualcuno che può andare per loro a comprare in farmacia o acquistare online. Così semplifichiamo loro la vita e i dati dicono che apprezzano: nel primo trimestre 2022 abbiamo registrato circa 6.500 visite di ipo- o non vedenti e il traffico è in continua crescita».

Gestita da un software, l'etichetta può essere attaccata sulla confezione del farmaco o del prodotto healthcare e riporta nome commerciale, dosaggio e ora di assunzione e scadenza. Il Qrcode, in alto a destra, può essere scansionato dallo screen reader dello smartphone e attiva il sintetizzatore perché ripeta vocalmente le stesse informazioni. Al sito strutturato in modalità "blind friendly", la farmacia affiancherà da giugno un altro servizio rivolto a chi ha disabilità visive, Pharmatips. Si tratta di un'applicazione sviluppata dalla startup fondata dalla sorella di Paolo, Elisa Busetti: il programma stampa un'etichetta adesiva da applicare sulla confezione del farmaco, contenente un Qrcode che – sempre tramite screen reader – consente di ascoltare dal sintetizzatore vocale dello smartphone le indicazioni terapeutiche principali, la posologia, le condizioni di conservazione e la scadenza del farmaco. Il codice è stampato in rilievo, quindi il non vedente lo può ritrovare facilmente con il polpastrello, e la parte adesiva è su uno strato pieghevole trasparente, quindi il testo stampato sulla scatola non viene coperto definitivamente.

«Il software è pronto per essere proposto sul mercato» riprende Busetti «e si avvale di un database

multilingue con oltre 2 milioni di prodotti tra farmaci etici, sop-otc, veterinari, dispositivi medici, parafarmaci; integratori e cosmetici. Ben altra cosa, quindi, rispetto alle etichette adesive in braille che le farmacie dovrebbero attaccare sulle ricette, dov'è riportata soltanto la data di scadenza. Tengo a sottolineare, poi, che abbiamo sviluppato il programma con i suggerimenti e la collaborazione dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti (Uici) e del suo presidente, Mario Barbuto». Ma Pharmatips viene anche in aiuto dei pazienti cronici, con o senza disabilità della vista. L'etichetta da attaccare sulla confezione, infatti, riporta anche in formato testo le informazioni base come ora e dosaggio da assumere. Per chi è in politerapia, diventa così più facile districarsi quotidianamente tra scatole e scatolette, che si tratti di farmaci o altri prodotti complementari. «All'applicazione è abbinata un'app per smartphone iOS e Android, disponibile da giugno» continua Busetti «che crea un armadietto virtuale dei medicinali e inoltra i reminder per la corretta gestione della terapia. L'impostazione degli alert e l'invio delle informazioni relative al farmaco avviene in automatico, direttamente dal gestionale della farmacia, e nel massimo rispetto delle normative della privacy: il paziente è identificato da un codice e dunque non viene registrato alcun dato. Sarà inoltre disponibile a breve un'integrazione per il nostro portale e-commerce, così da permetterci di etichettare tutti i prodotti che vengono spediti. La funzione reminder dell'app, dal canto suo, non avverte soltanto quando la confezione sta finendo, ma emette anche un alert quando il paziente deve prendere i farmaci prescritti: tutte le notifiche possono essere anche vocali quindi il reminder è fruibile anche per non vedenti e ipovedenti».

Twitter: sottotitoli e aggiornamento di stato Da "Punto Informatico" del 24/04/2022

Twitter ha avviato su iOS il test per i sottotitoli dei video e potrebbe in futuro introdurre gli aggiornamenti di stato per profilo e singoli tweet. Mentre il consiglio di amministrazione è impegnato a discutere sull'offerta di Elon Musk, i tecnici di Twitter lavorano per introdurre nuove funzionalità. Una di esse riguarda i sottotitoli dei video e può essere già testata su iOS. La seconda novità, denominata Vibe, permette di impostare un aggiornamento di stato, ma non è ancora pubblica.

Sottotitoli e aggiornamento di stato su Twitter

Uno degli obiettivi di Twitter è rendere il social network accessibile alla maggioranza delle persone. Nel 2020 è stato quindi creato uno specifico team che si occupa di risolvere i problemi di accessibilità, in particolare quelli relativi a immagini, audio e video. Circa un mese fa è stata introdotta la descrizione delle immagini attraverso il badge ALT che può essere letta dagli screen reader usati da non vedenti e ipovedenti.

Ieri è stato invece avviato il test per i sottotitoli dei video, molto utili per gli utenti con problemi di udito. Per visualizzare i sottotitoli è sufficiente cliccare sul pulsante CC (Closed Caption) in alto a destra. La funzionalità è inizialmente disponibile solo per un limitato numero di utenti che accede al social network con l'app per iOS (prossimamente arriverà anche su Android).

La seconda novità è stata invece scoperta da Jane Manchun Wong. Lo screenshot pubblicato su Twitter mostra la funzionalità Vibe che permette di impostare un aggiornamento di stato sia per il profilo che per i singoli tweet. Non è noto se l'elenco degli stati è predefinito o se può essere personalizzato (in questo caso sarà necessario rispettare alcune regole per evitare l'intervento dei moderatori).

Distrofie retiniche ereditarie: riacquistare la vista grazie alla terapia genica Da "Il Font" del 11/04/2022

Le distrofie retiniche ereditarie sono rare, di origine genetica e rappresentano la principale causa di cecità nell'infanzia e nell'età lavorativa. Ma oggi, dopo oltre 20 anni di studi e ricerche, per le persone affette da questa malattia, causata da un gruppo di specifiche mutazioni genetiche, c'è la possibilità di poter riacquistare la vista. Questo grazie a una terapia avanzata: la terapia genica. In

Europa l'Italia può vantare una posizione di grande rilievo, con 15 pazienti pediatrici complessivamente trattati, al pari della Germania. Ben 12 di questi bimbi sono stati curati a Napoli, presso la Clinica Oculistica dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli".

Distrofie retiniche ereditarie: cosa sono. Si tratta di un gruppo eterogeneo di patologie oculari, geneticamente determinate, in cui per coinvolgimento di geni e di meccanismi eziopatogenetici differenti si assiste alla progressiva degenerazione dei fotorecettori retinici (coni e bastoncelli). Sono suddivise in due grosse categorie a seconda che siano interessati inizialmente e prevalentemente i bastoncelli (rod-cone dystrophies) o i coni (cone-rod dystrophies). I sintomi di esordio sono differenti: - le forme rod-cone sono caratterizzate da cecità notturna e riduzione del campo visivo; - nelle forme cone-rod si assiste a un più precoce calo visivo centrale, deficit acquisito della visione cromatica, abbagliamento. Nelle fasi terminali, qualora il danno si sia esteso a tutti i fotorecettori, le forme possono risultare sovrapponibili e difficili da distinguere anche con gli esami strumentali. In alcuni casi le alterazioni retiniche costituiscono un segno nell'ambito di malattie sindromiche (che cioè coinvolgono più distretti dell'organismo) e in questi casi è necessario l'inquadramento polispecialistico del paziente (in particolare otorinolaringoiatra, neurologo, genetista clinico). Quindi, le distrofie retiniche sono malattie ereditarie che comportano un'alterazione sia morfologica che funzionale della retina causate dal progressivo deterioramento del trofismo retinico che è il prodotto, a sua volta, di diverse mutazioni genetiche. I sintomi si manifestano, non di rado, tra la prima e la seconda decade di vita. Possono portare alla cecità totale che hanno un impatto soprattutto sui bambini e sui giovani adulti. Si tratta di patologie invalidanti che colpiscono entrambi gli occhi e incidono gravemente sull'autonomia e la qualità della vita sociale, personale e scolastica dell'individuo.

Decorso. Il decorso è progressivo. Comincia con un residuo visivo che si va perdendo nel tempo. La progressione può essere asimmetrica, ovvero diversa da un occhio all'altro, e varia a seconda del tipo di distrofia e dell'appartenenza a uno degli otto sottogruppi nei quali sono complessivamente catalogate. Tutte le forme, però, sono destinate a causare ipovisione. Tutte sono annoverate tra le malattie rare o ultra-rare, cioè con un'incidenza di un caso su più di 5 mila persone o più di un milione rispettivamente. Alcune, infine, sono sindromiche, presentandosi insieme a sordità, obesità, facies atipiche, ritardo psico-cognitivo, cardiopatia, alterazione metaboliche e muscolo-scheletriche. **Distrofie retiniche ereditarie: sintomi.** Nei primi stadi, più che interessare il visus (acutezza visiva) direttamente, le distrofie si manifestano con: - la presenza di macchie nella vista detti scotomi; - il restringimento del campo visivo; - la difficoltà ad adattarsi ai cambiamenti di luce/buio (per esempio uscendo in macchina da una galleria); - la difficoltà di adattarsi alla luce stessa (fotofobia). Ognuno di questi sintomi deve indurre a farsi visitare da un oculista. Con il progredire della malattia il tessuto retinico diventa sempre più rarefatto, e anche il visus viene compromesso. Inoltre, sono malattie estremamente difficili da diagnosticare sia per la rarità che per la complessità di discriminare con precisione tra le differenze nelle alterazioni funzionali, morfologiche e genetiche che le caratterizzano.

Ereditarietà. Il carattere di ereditarietà delle distrofie retiniche può essere dominante o recessivo. Nel primo caso, qualora un genitore sia affetto, i discendenti avranno il 50% delle probabilità di ereditare la mutazione e si dovrà riscontrare, nell'albero genealogico, almeno un ammalato per ogni generazione. Nel caso di mutazioni recessive, fratelli e sorelle avranno una probabilità di sviluppare i sintomi. Esistono, poi, rari casi di "mutazioni de novo" ovvero mutazioni che si instaurano nel DNA del nascituro anche in presenza di genitori dal genoma non alterato. Infine ci sono le forme di distrofie X-linked, ovvero quelle legate al cromosoma X e che si esprimeranno necessariamente nei maschi e lasceranno le donne di una famiglia portatrici sane.

Distrofie retiniche ereditarie: trattamenti. Ci sono trattamenti e precauzioni che rallentano il decorso della patologia. In alcuni casi di forme sindromiche la terapia da seguire è quella della malattia di base (come la dieta mirata). Numerosi sono gli studi e i protocolli terapeutici sperimentali eseguiti o in corso, tra cui il principale è costituito dalla supplementazione con vitamina A, che vanno però sempre attentamente valutati caso per caso anche in relazione ai potenziali effetti collaterali. Inoltre,

i pazienti possono essere aiutati con la prescrizione di lenti filtranti e di ausili ottici (presso i centri di ipovisione) per ottimizzare il proprio residuo visivo e migliorare in certi aspetti la sintomatologia. I pazienti devono poi sottoporsi a periodici controlli specialistici completi per la diagnosi e il trattamento di eventuali complicanze (quali in particolare l'edema maculare, la neo-vascularizzazione retinica, la cataratta). Infine numerose sono anche le ricerche in corso, con risultati ancora preliminari, anche se incoraggianti, sulla terapia genica, che sembra essere l'unico orizzonte di cura.

La terapia genica. Le distrofie retiniche ereditarie, che rappresentano la principale causa di grave ipovisione o cecità e riguardano circa 5 milioni di persone affette al mondo, rappresentano la prima forma di malattia oculare a essere trattata con un approccio di terapia genica. Questa innovativa terapia, destinata a persone affette da una rara forma di distrofia retinica ereditaria causata da una mutazione a danno di entrambe le copie del gene RPE65, ha prodotto un significativo e stabile miglioramento nella sensibilità alla luce, oltre che nell'allargamento del campo visivo e dell'acuità visiva. La lunga strada che ha portato a questi risultati è cominciata nel 1997 con gli studi sul gene che, se mutato, è responsabile della patologia e la sperimentazione su modelli animali. Solo 10 anni dopo, nel 2007, negli studi clinici di Fase I la terapia sperimentale è stata somministrata nei pazienti con l'obiettivo di determinarne il giusto dosaggio, soprattutto ai fini della sicurezza e della tollerabilità. La terapia genica è stata autorizzata inizialmente negli Stati Uniti, nel 2017, ben 20 anni dopo l'avvio delle attività di ricerca, sulla base di diverse sperimentazioni cliniche su un numero più ampio di pazienti. E l'anno successivo è stata approvata anche in Europa.

Cos'è la distrofia retinica ereditaria associata alla mutazione del gene RPE65? Il gene RPE65 è uno degli oltre 260 geni che possono essere responsabili di una distrofia retinica ereditaria. La mutazione di entrambe le copie di questo gene RPE65 può portare a cecità totale. Nelle fasi iniziali della malattia i pazienti possono soffrire di:- cecità notturna (nictalopia);- perdita di sensibilità alla luce;- alterato adattamento al buio;- perdita della visione periferica;- perdita di nitidezza o di chiarezza visiva;- movimenti ripetitivi incontrollati dell'occhio (nistagmo). Si stima che la mutazione di entrambe le copie del gene RPE65 colpisca 1 persona su 200,000. Quasi il 60% dei pazienti è affetto da una forma severa della malattia che comporta gravi danni alla vista sin dalla nascita. I pazienti con mutazione in entrambe le copie del gene RPE65 possono generalmente ricevere una diagnosi clinica di forme di amaurosi congenita di Leber o di retinite pigmentosa. Ma è necessario un test genetico per confermare che la perdita della vista sia causata da mutazioni del gene RPE65. L'accesso ai test genetici è quindi fondamentale per ricevere una diagnosi accurata e l'accesso al trattamento. Purtroppo, in molti paesi, i test genetici sono carenti o nelle prime fasi di sviluppo o non sono disponibili su larga scala.

L'Italia in una posizione di rilievo. A Napoli, presso la Clinica Oculistica dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli", sono stati trattati ben 12 bambini con distrofia retinica ereditaria. "Nel 2019, autorizzati da AIFA, abbiamo trattato i primi due bambini in Italia, e oggi, a quasi 3 anni dalla terapia, possiamo confermare un'assoluta stabilità dei risultati ottenuti e un buon profilo di sicurezza. Dati che ci rendono fiduciosi che quanto ottenuto in termini di capacità visiva perduri nel lungo periodo", spiega Francesca Simonelli, professore ordinario di Oftalmologia e direttrice della Clinica Oculistica dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. Dopo l'approvazione di AIFA della rimborsabilità della terapia da parte del Servizio Sanitario Nazionale, nel 2021, i primi quattro bambini sono stati trattati già nel mese di aprile dello stesso anno, facendo poi seguire un altro paziente a maggio e concludendo con gli ultimi cinque a giugno". Il Centro campano è diventato così il primo Centro in Europa per numero di pazienti pediatrici trattati con la terapia genica e il secondo Centro per numero di pazienti totali (12 contro i 15 della Germania). A oggi sono circa 3.500 i pazienti con distrofie retiniche ereditarie seguiti alla Clinica Oculistica dell'Università campana, di cui più del 50% proviene da fuori regione. "Il valore aggiunto di questo innovativo ambito scientifico è la multidisciplinarietà. La somministrazione di una terapia genica richiede un team altamente preparato composto da oftalmologi esperti della patologia, ortottisti, microchirurghi e infermieri. Una perfetta conoscenza del percorso terapeutico e dell'universo delle distrofie retiniche, insieme alla stretta collaborazione

con genetisti, farmacisti, anestesisti e coordinatori clinici si sono rivelate fondamentali per questo successo”, conclude Simonelli.

Notizie Utili:

Comunicato N. 45 Sede Centrale Uici Sostegno a ciechi e ipovedenti dell'Ucraina

Care amiche e cari amici,
dopo aver ricevuto il parere favorevole della conferenza dei presidenti regionali, la Direzione nazionale ha dato corso al piano di azione a sostegno dei ciechi e degli ipovedenti dell'Ucraina. Il piano prevede lo sviluppo di una campagna nazionale di raccolta fondi da impiegare su due diversi livelli di azione:

a) interventi finanziari a sostegno della popolazione colpita dalla guerra sia sul territorio dell'Ucraina, sia presso istituzioni specializzate coinvolte nell'accoglienza nei Paesi confinanti come Polonia, Ungheria, Romania, Moldavia, ecc... Detti interventi saranno sostenuti tramite la struttura organizzativa e amministrativa dell'Unione europea dei Ciechi (EBU) che offre le più ampie garanzie di efficienza e trasparenza.

b) interventi volti a sostenere azioni di accoglienza sul territorio italiano per la quale hanno già offerto disponibilità istituti quali il S. Alessio di Roma, il Cavazza di Bologna e il Florio-Salamone di Palermo, oltre al Consiglio regionale Uici della Sicilia e ad alcune sezioni territoriali.

La Direzione nazionale ha deliberato l'istituzione di un conto corrente bancario dedicato sul quale far confluire le offerte in denaro che auspichiamo numerose e consistenti da parte di tutte le nostre strutture associative e di tutte le persone che vorranno contribuire. Al riguardo, nelle prossime settimane, saranno sviluppate anche azioni specifiche di raccolta fondi con la preziosa collaborazione di Slash Radio. Chiederemo inoltre al nostro Comitato nazionale dei giovani di porre in essere l'attività di crowdfunding per la quale il Comitato ha già espresso ampia e meritevole disponibilità.

In attesa delle donazioni che auspichiamo nutrite e significative, la Direzione nazionale ha già disposto un primo versamento di diecimila Euro, al quale confidiamo seguano presto abbondanti e cospicue sottoscrizioni delle quali verrà dato conto in dettaglio tramite i nostri strumenti informativi.

In proposito sollecitiamo i consigli sezionali e regionali a voler offrire presto il proprio contributo, oltre alle istituzioni collegate come Federazione, Irifor, Bic, Centro Helen Keller, Stamperia Regionale siciliana, Iapb, UniVoc e agli istituti dei ciechi che vorranno aggiungersi.

Il conto corrente bancario dedicato sul quale effettuare i versamenti e offrire il contributo in favore dei ciechi e degli ipovedenti dell'Ucraina colpiti dalla guerra, è il seguente:

Iban It66p0200805181000106368942

Tutte le nostre strutture associative che hanno in corso o si accingono a sostenere un'attività specifica di accoglienza di persone con disabilità visiva provenienti dall'Ucraina e colpite dalla guerra, possono inviare una email a questa presidenza nazionale per illustrare la propria situazione e rappresentare le necessità da affrontare, al fine di richiedere il sostegno finanziario appropriato, assicurato con i proventi di questa campagna di raccolta fondi.

Con l'auspicio di ricevere quanto prima le più ampie e concrete attestazioni della nostra proverbiale solidarietà associativa, raccomandiamo a tutti i dirigenti, soci, familiari, dipendenti e volontari la massima attenzione e auguriamo a tutti buon lavoro.

Mario Barbuto-Presidente Nazionale

Comunicato N. 37 Sede Centrale Uici

Decreto del Ministro per la disabilità sulle associazioni e gli enti legittimati ad agire in giudizio in difesa delle persone con disabilità vittime di discriminazioni.

Care amiche, cari amici,

con molto piacere e viva soddisfazione, desidero segnalare che l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti è stata inserita nell'elenco delle Associazioni e degli Enti legittimati ad agire in giudizio in difesa delle persone con disabilità vittime di discriminazioni, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Decreto del Ministro per i diritti e le pari opportunità, di concerto con il Ministro della solidarietà sociale, del 21 giugno 2007.

La notizia è liberamente consultabile sul sito del Ministero alle disabilità, nella sezione riservata alle ultime “notizie”, alla data del 17 febbraio 2022

<https://disabilita.governo.it/it/notizie/>

ove – oltre al testo del Decreto del Ministro alle disabilità, Erika Stefani - è stato pubblicato il relativo allegato A, contenente la denominazione e la sede di tutte le altre Associazioni aventi pari investitura.

Questo riconoscimento rafforza la credibilità della nostra Associazione dinanzi ai soci, ai cittadini e alle istituzioni pubbliche e private, ma al contempo accresce le nostre responsabilità associative e ci chiama a nuove e più alte sfide a tutela e interesse delle persone che abbiamo l'onore e l'onere di rappresentare.

Sono sicuro che non verremo mai meno a queste sfide, grazie all'impegno dei nostri dirigenti a ogni livello, territoriale, regionale e nazionale. Vive cordialità e buon lavoro.

Mario Barbuto - Presidente Nazionale

Disabili, bonus acquisto auto e agevolazioni legge 104

Da “Agenzia AdnKronos” del 11/04/2022

Sconti sulle tasse, Iva e bollo. Disabili e legge 104, benefici fiscali sull'acquisto dell'auto. Per chi presenta una situazione di disabilità certificata, è un non vedente o un sordo oppure presenta ridotte capacità motorie, l'Agenzia delle Entrate ha fornito ampie indicazioni sulle agevolazioni ricorda laleggepertutti.it.

Hanno diritto alle agevolazioni fiscali: - non vedenti: persone cioè colpite da cecità assoluta o che hanno un residuo visivo non superiore a un decimo a entrambi gli occhi con eventuale correzione;- sordi: si considera sordo il minorato sensoriale dell'udito affetto da sordità congenita o acquisita durante l'età evolutiva;- disabili con handicap psichico o mentale titolari dell'indennità di accompagnamento, con certificato di riconoscimento rilasciato dalla Commissione medica Asp ai sensi della legge 104/1992. Il veicolo non deve obbligatoriamente essere adattato al trasporto per godere delle agevolazioni fiscali; - disabili con grave limitazione della capacità di deambulazione o affetti da pluriamputazioni, con certificato di riconoscimento rilasciato dalla Commissione medica Asp ai sensi della legge 104/1992. Anche in questi casi il veicolo non deve obbligatoriamente essere adattato al trasporto per godere delle agevolazioni fiscali; - disabili con ridotte o impedito capacità motorie: sono coloro che presentano ridotte o impedito capacità motorie ma che non risultano contemporaneamente “affetti da grave limitazione della capacità di deambulazione”. Solo per quest'ultima categoria di disabili il diritto alle agevolazioni è condizionato all'adattamento del veicolo.

Agevolazioni per familiari di disabili. Se il portatore di handicap è fiscalmente a carico di un suo familiare (possiede cioè un reddito annuo non superiore a 2.840,51 euro o a 4.000 euro, dal 1° gennaio 2019, per i figli di età non superiore a 24 anni), può beneficiare delle agevolazioni lo stesso familiare che ha sostenuto la spesa nell'interesse del disabile. Ma attenzione: le agevolazioni sono riconosciute solo se i veicoli sono utilizzati, in via esclusiva o prevalente, a beneficio delle persone disabili. Per individuare il diritto alle agevolazioni fiscali e le condizioni per accedervi (adattamento dei veicoli, obbligatorio o meno) è strettamente necessario che dai verbali di invalidità o di

handicap risulti l'espresso riferimento alle fattispecie previste dal legislatore.

Benefici sull'Irpef. Per l'acquisto di un veicolo c'è una detrazione Irpef del 19% della spesa sostenuta su un ammontare massimo di 18.075,99 euro. In tale range andrà considerato solo il costo d'acquisto del mezzo e non anche le spese successivamente sostenute per il suo adeguamento alle specifiche esigenze del soggetto. Si pensi, per esempio, al braccio sollevatore per sedia a rotelle, per le quali si potrà comunque beneficiare della detrazione specifica prevista per i mezzi di ausilio.

L'agevolazione è accordabile una sola volta per ogni quadriennio, salvo che la vettura venga cancellata dal Pubblico registro automobilistico (Pra) in quanto destinata alla demolizione. In caso di vendita o donazione prima che siano trascorsi due anni dall'acquisto, sarà dovuta la differenza tra l'imposta spettante in assenza di agevolazioni e quella risultante dall'applicazione delle stesse.

Benefici Iva. Di diversa natura sono le limitazioni poste dal legislatore al fine di usufruire dell'Iva agevolata al 4% (anziché al 22%). Infatti, non è rilevante il costo sostenuto per l'acquisto della vettura, quanto piuttosto la sua cilindrata o talvolta la sua potenza. Tali limiti varieranno in base all'alimentazione del veicolo. Non si può superare una cilindrata di 2.000 centimetri cubi nel caso in cui il mezzo sia ibrido o a benzina, mentre c'è il limite di 2.800 cc se invece il motore è a gasolio. Nel caso in cui si tratti di un veicolo elettrico, conta la potenza: l'Iva ridotta sarà applicabile unicamente nel caso in cui non superi i 150 kW. Il beneficio dell'Iva ridotta è fruibile, inoltre, anche nel caso in cui si tratti di un'autovettura in leasing. In tal caso sarà però richiesto che dal contratto risulti in maniera esplicita la volontà delle parti di trasferire all'utilizzatore la proprietà del bene alla scadenza del contratto. Al pari di quanto previsto per la detraibilità del costo sostenuto, poi, anche per l'agevolazione in campo Iva il legislatore ha previsto la possibilità di goderne una sola volta per quadriennio, confermando altresì l'obbligo di versare la differenza di imposta venutasi a creare qualora il veicolo venga trasferito entro i due anni successivi il suo acquisto (nel caso del leasing, i termini si intendono a partire dalla stipula del contratto).

Esenzione bollo e Ipt. Completano il quadro agevolativo in campo automobilistico l'esenzione da bollo auto (che nel linguaggio tecnico si chiama 'Tasse automobilistiche') e dall'Imposta provinciale di trascrizione (Ipt) per l'immatricolazione del nuovo e il passaggio di proprietà dell'usato. Questi tributi vanno rispettivamente a Regioni e Province, che in più di un caso fissano regole di dettaglio diverse da quelle nazionali riportate qui di seguito. L'esenzione dal bollo spetta sia nel caso in cui il veicolo sia intestato alla persona con disabilità sia nel caso in cui proprietario sia il familiare che lo ha fiscalmente a carico. Per beneficiare dell'esenzione dal bollo, sarà sufficiente presentare all'ufficio Tributi della Regione di riferimento (o al soggetto di cui esso si avvale) una richiesta, allegando la documentazione che attesti la disabilità del beneficiario. La comunicazione andrà fatta entro 90 giorni dalla scadenza del termine ordinario per il pagamento. L'esenzione, una volta accordata, opererà in automatico anche per gli anni successivi senza la necessità di presentazione nuove istanze. Qualora la persona con disabilità posseda più veicoli, dovrà indicare la targa di quello per il quale intende beneficiare dell'esenzione: l'agevolazione è applicabile ad un solo veicolo.

Sull'Ipt molte Province hanno allargato i casi in cui spettano agevolazioni.

Documenti per Iva 4%

La documentazione richiesta

Per fruire dell'aliquota ridotta la persona con disabilità deve consegnare al venditore, al momento dell'acquisto, copia del certificato attestante l'invalidità funzionale permanente rilasciato dall'azienda sanitaria locale competente o dalla Commissione medica integrata. I verbali delle Commissioni mediche integrate riportano, infatti, anche l'esistenza dei requisiti sanitari necessari per richiedere le agevolazioni fiscali.

Se da questi certificati non risulta il collegamento funzionale tra la menomazione permanente e il sussidio tecnico e informatico, è necessario esibire anche una copia della certificazione rilasciata dal medico curante contenente l'attestazione richiesta per l'accesso al beneficio fiscale.

La stessa documentazione, in caso di importazione, deve essere presentata all'ufficio doganale al

momento della presentazione della dichiarazione di importazione.
Informazioni sul sito dell'Agenzia delle Entrate.

La card europea adottata in Italia (che in pochi conoscono)
Di Alessandra Servidori
Da “Il Sussidiario” del 24/04/2022

In questi giorni abbiamo assistito all'ennesimo oltraggio verso le persone disabili. Nonostante nel marzo 2021 la Commissione europea abbia adottato la strategia sui diritti delle persone con disabilità 2021/2030 verso un'Europa senza barriere e verso l'emancipazione delle persone con disabilità, affinché possano godere dei loro diritti e partecipare pienamente alla società e all'economia.

Nonostante alcuni accorgimenti assunti da vari Paesi, le persone con disabilità affrontano ancora notevoli ostacoli e presentano un maggiore rischio di povertà ed esclusione sociale. L'obiettivo della nuova strategia è garantire loro che possano godere dei diritti umani, avere pari opportunità e parità di accesso alla società e all'economia, essere in grado di decidere dove, come e con chi vivere, circolare liberamente nell'Ue indipendentemente dalle loro esigenze di assistenza, non essere più vittime di discriminazioni. Questa nuova strategia rafforzata tiene conto delle diverse disabilità, comprese le minorazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali a lungo termine (in linea con l'articolo 1 della convenzione Onu sui diritti dei disabili), spesso invisibili. Tiene conto dei rischi dello svantaggio multiplo affrontati da donne, bambini, anziani, rifugiati con disabilità e persone con difficoltà socioeconomiche, e promuove una prospettiva intersettoriale in linea con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

La strategia prevede pertanto una serie di azioni e di iniziative prioritarie in vari settori e ha numerose priorità, tra cui: l'accessibilità, la possibilità di circolare e soggiornare liberamente, ma anche di partecipare al processo democratico, una qualità di vita dignitosa e la possibilità di vivere in autonomia. Essa si concentra in particolare sulla deistituzionalizzazione, sulla protezione sociale e sulla non discriminazione sul luogo di lavoro, la parità di partecipazione, in quanto mira a proteggere efficacemente le persone con disabilità da qualsiasi forma di discriminazione e violenza, a garantire pari opportunità e accesso per quanto riguarda la giustizia, l'istruzione, la cultura, lo sport e il turismo, ma anche parità di accesso a tutti i servizi sanitari.

È nel solco dell'Ue che la Legge di bilancio per l'anno 2019 ha promosso l'attivazione della Disability Card, con una previsione di spesa di 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021. Dopo i problemi che abbiamo sofferto nell'ultimo biennio a causa della pandemia, il 3 dicembre 2020 il Governo italiano ha approvato, come si legge nel XX Rapporto Annuale dell'Inps, un decreto che stabilisce modalità e criteri per la messa in produzione e distribuzione della European Disability Card, prevedendo che le persone con disabilità, per dimostrare la propria condizione di invalidità, debbano esibire la Carta dotata di QR Code all'ente erogatore di benefici, quali agevolazioni per i trasporti o tariffe agevolate, insieme al codice fiscale e a un documento di identità.

Dal 22 febbraio, l'Inps ha reso possibile richiedere sul proprio sito la Disability Card, effettuando l'accesso tramite Spid, Cie (Carta d'Identità Elettronica) o Cns (Carta Nazionale dei Servizi). La Carta Europea della Disabilità sostituisce a tutti gli effetti i certificati cartacei e i verbali attestanti la condizione di disabilità. Quindi, per certificare la propria condizione di disabilità, a seguito dell'avvenuto riconoscimento ed accertamento da parte delle commissioni competenti, basterà esibire la Carta Europea della Disabilità e permettere la lettura del relativo QR Code all'operatore incaricato attraverso uno smartphone dotato di fotocamera e collegamento a internet. La Commissione europea sosterrà gli Stati membri nella definizione delle strategie e dei piani d'azione nazionali per l'ulteriore attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e della legislazione dell'Ue in materia.

Il Decreto che sostiene l'accessibilità delle strutture turistiche Da "Superando" del 21/04/2022

Come avevamo anticipato anche sulle nostre pagine, il ministro del Turismo Massimo Garavaglia e la ministra per le Disabilità Erika Stefani hanno presentato, nel corso di una conferenza stampa, il Decreto Interministeriale che stabilisce le modalità di accesso e fruizione al Fondo previsto dalla Legge di Bilancio per il 2022 (Legge 234/21) a sostegno dell'accessibilità delle strutture turistiche, che si avvale di una dotazione pari a 6 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024. «Tali risorse – ha dichiarato per l'occasione il ministro Garavaglia – si affiancano a quelle già disposte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in favore della sostenibilità dell'offerta turistica nazionale. Si tratta anche in questo caso di un supporto messo in campo dal Governo in favore dell'effettiva transizione di un settore nevralgico del Paese verso quegli obiettivi di sostenibilità sociale che l'Agenda ONU 2030 identifica chiaramente. Questi altri obiettivi di sostenibilità, infatti, concetto associato comunemente ai soli scopi di natura ambientale, sono insiti nell'evidente fine sociale di questo provvedimento, che favorisce finalmente lo sviluppo di strutture in grado di ospitare un target cui, per troppi anni e gravemente, è stato negato il diritto di poter godere di una ricezione adeguata». «Finanziando la certificazione di tutte le strutture imprenditoriali che decidono di investire nell'adeguarsi in favore dei turisti con bisogni speciali – ha aggiunto – diamo un segnale importante, perché avere la certificazione è diverso dall'essere semplicemente a norma. La mappatura delle strutture idonee ad accogliere le persone con disabilità farà dunque crescere nell'insieme la forza del Sistema Paese, se è vero che ciò produrrà anche un significativo valore aggiunto al settore turistico nazionale, favorendone diversificazione, capacità di penetrazione e quindi l'opportunità di poter attingere a un bacino potenziale significativamente più ampio. Si tratta pertanto di un provvedimento che favorirà un aumento del Prodotto Interno Lordo, sia per gli investimenti che saranno implementati dagli operatori del settore, sia per i correlati effetti in termini di aumento del livello di domanda turistica che gli stessi saranno in grado di produrre già nell'immediato».

«Il percorso che stiamo tracciando oggi – ha affermato dal canto suo la ministra Stefani – è importante. Noi dobbiamo per un verso stimolare la nostra società affinché sia più inclusiva nei confronti delle persone con disabilità, dall'altro dobbiamo pubblicizzare le iniziative già volte all'inclusione, per far comprendere che il turismo accessibile non è beneficenza da parte di chi fornisce un servizio, ma rappresenta una grande opportunità di investimento. Con questo provvedimento, quindi, abbiamo predisposto un sistema per far sì che vi sia un portale dove le strutture accessibili siano anche rintracciabili, per disegnare la panoramica di un Paese che crea una vera offerta turistica, mettendo a disposizione dei servizi per tutti. Da una parte, dunque, individuiamo i criteri per valutare quali sono le strutture accessibili e quali no, dall'altra creiamo anche un'offerta turistica ben definita». (S.B.)

Soggiorno "Primo Sole" presso Olympic Beach Hotel "Le Torri" di Tirrenia – Dal 28 Maggio al 11 Giugno 2022

Vi segnaliamo che dal 28 maggio al 11 giugno 2022, presso il Centro "Le Torri G.Fucà - Olympic Beach Hotel" di Tirrenia, I.Ri.Fo.R. Nazionale organizzerà anche quest'anno il soggiorno "Primo Sole", dedicato alla terza età, ma aperto a tutti i soci, per favorire il processo di inclusione e di integrazione tra generazioni.

L'offerta del soggiorno, a persona, valida per gli ospiti con disabilità visiva e per gli accompagnatori, si articola nei seguenti importi:

Camera singola in Torre B Euro 938,00

Camera doppia in Torre B Euro 868,00

Camera doppia in Torre A Euro 1050,00

La quota comprende:

- Servizio di Pensione Completa con acqua e vino ai pasti per 14 giorni

- Cocktail di benvenuto
- Cena Tipica con degustazione dei piatti Toscani e Trentini
- sala riunioni a completa disposizione per iniziative e serate ludiche
- animazione e intrattenimento
- una serata con piano bar e cantante
- servizio spiaggia, ombrellone e sdraio

Le quote sono riservate ai soci dell'Uici che partecipano all'intero soggiorno (14 giorni).

Alla quota va aggiunta la tassa di soggiorno di Euro 7,50, dovuta al comune di Pisa.

Servizi a richiesta a pagamento:

- a. Escursioni.
- b. Parrucchiera.
- c. Estetista.
- d. Infermiera.

Durante il soggiorno saranno organizzati:

_ Corso gratuito di Alfabetizzazione informatica per computer e per smartphone

I corsi di Alfabetizzazione informatica saranno tenuti, con la consueta competenza, dal nostro Nunziante Esposito e dovranno essere richiesti all'atto della prenotazione del soggiorno.

_ Attività ludico ricreative

Con la collaborazione dello staff dell'hotel saranno organizzati giochi di squadra, tornei amichevoli di showdown, Bowling, bocce, scacchi e altro ancora, per il divertimento di tutti.

_ Non mancheranno infine, serate culturali ed eventi musicali.

Prenotazioni e informazioni

Per prenotazioni inviare mail al seguente indirizzo mail archivio@irifor.eu

Per informazioni, chiarimenti circa i transfert da e per le stazioni ferroviarie di Pisa e Livorno è possibile rivolgersi direttamente a:

Olympic Beach Le Torri:

tel. 050 32.270

email: info@centroletorri.it

Tutte le attività saranno realizzate nel rispetto delle normative anti Covid 19 vigenti al momento dello svolgimento dell'iniziativa.

Hotel Bolivar proposta estate 2022.

Hotel Bolivar A San Benedetto Del Tronto!

Siamo a proporre l'offerta relativa alla prossima stagione estiva 2022.

L'Hotel Bolivar è una struttura ricettiva che unisce elementi di architettura inclusiva a servizi fruibili a persone con ogni disabilità, al fine di favorire la loro autonomia.

Oltre alle migliorie che sono state apportate a livello funzionale, tutto il personale dell'albergo è istruito per trattare l'ospite in modo da farlo sentire "coccolato" adattando il servizio a gusti ed esigenze specifiche.

Ogni ospite deve sentirsi speciale!

Di seguito le tariffe a persona:

29 maggio- 11 giugno 65 euro a persona in camera doppia, 75 euro in doppia uso singola

12-30 giugno 75 euro a persona in camera doppia, 88 euro in doppia uso singola

1-16 luglio 85 euro a persona in camera doppia, 100 euro in doppia uso singola

17-31 luglio 90 euro a persona in camera doppia, 105 euro in doppia uso singola

1-6 agosto 95 euro a persona in camera doppia, 110 euro in doppia uso singola

7-20 agosto 100 euro a persona in camera doppia, 115 euro in doppia uso singola

21-31 agosto 95 euro a persona in camera doppia, 110 euro in doppia uso singola

1-10 settembre 80 euro a persona in camera doppia, 93 euro in doppia uso singola

11-17 settembre 75 euro a persona in camera doppia, 88 euro in doppia uso singola

18-25 settembre 65 euro a persona in camera doppia, 75 euro in doppia uso singola

Sono inclusi i seguenti servizi:

la pensione completa con acqua ai pasti, potrete iniziare le vostre rilassanti giornate dalla terrazza al sesto piano che domina il mare, dove un ricco buffet vi attende insieme al nostro buongiorno dalle 7,30 alle 10;

i pranzi e le cene, con scelta tra menù carne e menù pesce e servizio al tavolo, sono serviti nell'elegante e suggestiva sala ristorante al quinto piano: pranzo ore 13 cena ore 20.

Le nostre nuovissime camere sono caratterizzate da un design raffinato con mobili moderni in tinte tenui, la maggior parte di esse sono dotate dell'assistente vocale Alexa per la gestione di aria condizionata, tv, tapparelle, per ascoltare musica e per un piccolo intrattenimento, oltre a frigobar e servizi interni tutti con finestra, box doccia a filo e asciugacapelli, al secondo piano sono inoltre presenti casseforti con tastiera braille;

l'accesso a internet e il televisore LCD in ogni stanza, soddisfano le aspettative di intrattenimento dei nostri ospiti.

Il servizio spiaggia include un ombrellone, un lettino ed uno sdraio presso la concessione numero 21 a 150 metri dall'albergo, facilmente raggiungibile dopo la recente installazione dell'ampio marciapiede con il percorso tattilo plantare e del semaforo sonoro per l'attraversamento del lungomare.

Il Progetto Damaso si completa con la spiaggia zero barriere! Siamo quindi in grado di garantire completa autonomia ai nostri ospiti.

Come consuetudine sono inclusi i transfer da e per la stazione dei treni e dei pullman, le passeggiate in tandem sullo splendido lungomare, le uscite in mare in pedalò, le visite ai Musei cittadini e alla Riserva Naturale.

Servizio di animazione diurno e serale

Reception e bar 24 ore

Sono esclusi dal pacchetto gli accompagnamenti individuali da prenotare e le interessanti escursioni nell' hinterland Piceno guidate da professionisti del turismo

Per festeggiare un traguardo di inclusività così importante, aspettiamo quanti vorranno condividere con noi un sogno che si realizza!

Prenotazioni e informazioni

Antonietta per Hotel Bolivar

info@hotelbolivar.it

Tel 0735 81818

Ottava Giornata Regionale del Turismo Sociale “Pavia” Visita della città – Sabato, 21 Maggio 2022

Progetto e Programma:

L'ottava giornata regionale del Turismo Sociale sarà così articolata:

1- Ritrovo di tutti i partecipanti alle 9.00 presso l'atrio della stazione ferroviaria di Pavia.

2- Ore 9.30, incontro con le guide, formazione dei gruppi ed inizio Tour: Basilica di San Pietro, visita del Centro Storico con Piazza della Vittoria, Palazzo Broletto, Duomo, Basilica di San Michele Maggiore e Cortili dell'Università;

3- ore 13:00 circa, Ritrovo dei partecipanti presso il “Ristorante Pizzeria Da Giulio” in V.le Matteotti 39 per il pranzo;

4- Ore 14.30 circa, inizio delle visite guidate del pomeriggio: Castello Visconteo;

5- Ore 16:30, conclusione della giornata culturale e rientro alla stazione ferroviaria di Pavia o ai punti di ritrovo concordati, per chi è giunto con altri mezzi.

6- Per rendere più fluida la coordinazione negli spostamenti lungo le vie di Pavia, si consiglia a ciascun socio un accompagnatore.

7- I cani guida sono ammessi in tutti i luoghi visitati.

8- La visita guidata agli interni è gratuita per tutti i partecipanti.

9- Quota di partecipazione: Euro 25 pro capite.

10- Servizi compresi: pranzo (menù con possibilità di portate vegetariane) composto da antipasto,

primo piatto, secondo piatto, dessert, caffè, acqua naturale e frizzante, vino; servizio guide per l'intera giornata; organizzazione tecnica e materiale informativo.

11- Servizi esclusi: quanto non specificato nella voce Servizi compresi.

12- L'iniziativa potrà essere organizzata e confermata solo se si raggiungerà il numero minimo di 25 persone tra soci ed accompagnatori.

Settima edizione di natura senza barriere.

Il Parco delle Orobie bergamasche in collaborazione con la Cooperativa Eliante sta organizzando iniziative inclusive perché tutti possano godere ed emozionarsi di fronte al meraviglioso spettacolo della natura.

La giornata di sabato 25 giugno sarà dedicata a un percorso multisensoriale in natura per Ciechi e Ipovedenti, offrendo a tutti la possibilità di avvicinarsi al patrimonio naturalistico abbattendo il tabù del "vietato toccare", verranno infatti messi a disposizione dei partecipanti alcuni oggetti naturali. Oltre al tatto, il protagonista sarà l'udito, sarà possibile infatti ascoltare alcuni suoni presenti in natura durante una facile escursione.

La giornata è pensata per rendere accessibile l'invisibile, coinvolgendo le persone con disabilità visive, e non solo, nella conoscenza diretta del mondo naturale.

La giornata è organizzata nel cuore del Parco naturale delle Orobie bergamasche a 1600 m in località Piani dell'Avaro, comune di Cusio in Alta valle Brembana. La località è raggiungibile comodamente con auto o pullman privati.

Il ritrovo è pensato alle 10 davanti al punto di ristoro Ciar in località Piani dell'Avaro.

Durante la mattinata sarà possibile effettuare una facile escursione in natura in cui ascolteremo i suoni della natura accompagnati da una guida naturalistica.

Al punto di ristoro Ciar sarà possibile mangiare un tagliere di prodotti tipici (salumi e formaggi) + bere e caffè al costo di 15 euro (il tagliere è facoltativo, in alternativa i partecipanti si potranno organizzare il pranzo in autonomia).

Nel pomeriggio sarà possibile toccare alcuni elementi naturali portati appositamente per l'occasione (corni e palchi di animali selvatici, calchi di impronte, uccelli imbalsamati, e molto altro ancora).

Il termine dell'iniziativa sarà verso le 15,30 circa.

La giornata è gratuita ad esclusione del pranzo e del viaggio che rimangono a carico dei partecipanti.

Per informazioni: Chiara Crotti - Cel: 3294156645 - Mail: crotti@eliante.it

Iliad: ecco le nuove agevolazioni mobile da 3,50 euro al mese per clienti con disabilità

Di Simone Nicolosi

Da "Mondo Mobile Web" del 14/04/2022

A partire da oggi, 13 Aprile 2022, Iliad ha ufficialmente aggiornato le sue agevolazioni dedicate ai clienti di rete mobile con disabilità, adeguandosi in particolare alle recenti disposizioni che prevedono la proposta di più offerte con sconto del 50%. Come già raccontato da MondoMobileWeb, nei mesi scorsi Iliad aveva aggiornato la pagina dedicata del suo sito web dove sono presenti le informazioni utili sulle agevolazioni per clienti non vedenti e non udenti, informando che a partire dal 13 Aprile 2022 sarebbe cambiata l'offerta agevolata di Iliad per il mobile, in ottemperanza della delibera AGCOM numero 290/21/CONS. In precedenza, l'offerta mobile Iliad agevolata si basava su Giga 40, con minuti, SMS e 40 Giga, che veniva scontata al prezzo di 4,50 euro al mese.

Cosa è cambiato con le nuove normative

Invece, a partire da oggi, 13 Aprile 2022, Iliad si adegua ufficialmente alle disposizioni della nuova delibera Agcom 290/21/Cons del 23 settembre 2021, pubblicata sul sito dell'Autorità lo scorso 14 Ottobre 2021, che sostituisce la precedente delibera 46/17/Cons.

Fra le novità della nuova delibera c'è quella che prevede, per le offerte di rete mobile, che gli

operatori scelgano almeno 3 offerte da proporre ai propri clienti con un costo agevolato scontato del 50%.

Nello specifico, è stata stabilita una soglia di disponibilità di traffico dati, al momento pari a 50 Giga, per definire le tre fasce fra cui scegliere le 3 offerte da proporre: minore della soglia (comunque superiore a 20 Giga), maggiore della soglia e Giga illimitati.

Inoltre, la delibera estende le agevolazioni anche ad una nuova categoria di clienti disabili, cioè coloro che hanno gravi limitazioni della capacità di deambulazione, inizialmente con una fase sperimentale di applicazione delle misure, della durata prorogabile di 12 mesi.

I consumatori con gravi limitazioni della capacità di deambulazione hanno potuto effettuare la richiesta dal 1° Gennaio al 1° Aprile 2022, e per tutti i richiedenti l'agevolazione decorrerà dal 30 Aprile 2022.

Per i clienti Iliad con disabilità fino a 120 Giga da 3,50 euro al mese. Da oggi dunque il portafoglio di offerte mobile agevolate di Iliad si rinnova, rendendo disponibile uno sconto del 50% sul costo mensile di due offerte standard, ossia Iliad Giga 120 e Giga 40.

Si segnala che al momento fino a domani 14 Aprile 2022, salvo cambiamenti, per tutti i clienti è disponibile l'offerta Flash 150, ma non è escluso che dal 15 Aprile 2022 possa tornare nuovamente per tutti Iliad Giga 120 come previsto per le offerte agevolate.

Iliad Giga 120 comprende in dettaglio minuti illimitati verso tutti i numeri fissi e mobili nazionali, SMS illimitati verso tutti e 120 Giga di traffico dati validi anche in 5G, in questo caso richiedendo l'agevolazione al prezzo scontato di 4,99 euro al mese (invece di 9,99 euro al mese).

L'offerta Giga 40 comprende invece minuti illimitati verso tutti i numeri fissi e mobili nazionali, Sms illimitati verso tutti e 40 Giga di traffico dati fino in 4G+, richiedendo l'agevolazione in questo caso al prezzo scontato di 3,50 euro al mese (invece di 6,99 euro al mese).

Oltre ad aver permesso fino al 1° Aprile 2022 l'adesione all'agevolazione sperimentale per 12 mesi da parte degli invalidi con gravi limitazioni delle capacità di deambulazione (di cui all'articolo 30, comma 7, L. 388/2000), le nuove offerte agevolate di Iliad sono attivabili comunque dai clienti non vedenti e non udenti appartenenti alle categorie individuate dalla legge n. 381 del 1970 s.m.i. e dalla legge n. 138 del 2001, come già avveniva in precedenza.

Si ricorda che con il lancio di Iliadbox, è disponibile anche l'agevolazione per la Fibra di Iliad, con uno sconto del 50% sul costo mensile di tutte le offerte, anche per chi usufruisce dello sconto in convergenza con il mobile.

Cosa si deve fare per ottenere l'agevolazione

Come spiega l'operatore, per attivare una delle nuove offerte Iliad agevolate per clienti con disabilità è necessario sottoscrivere l'offerta Giga 120 o Giga 40 online, tramite il sito Iliad, o tramite le Simbox presenti presso gli Iliad Store e gli Iliad Corner.

Si ricorda che con Iliad è previsto un costo una tantum di 9,99 euro per l'acquisto della nuova Sim ricaricabile.

Dopo aver sottoscritto una di queste offerte, sarà possibile richiedere l'attivazione dell'offerta agevolata compilando il modulo dedicato ai non vedenti e non udenti.

Per invalidi con gravi limitazioni delle capacità di deambulazione si doveva invece compilare un modulo dedicato (ecco il documento completo). Il modulo compilato dovrà essere poi inviato tramite email all'indirizzo PEC offertaagevolata.iliad@legalmail.it, allegando: un documento di identità valido (patente, carta di identità italiane o passaporto); per non vedenti o non udenti la certificazione medica rilasciata dalla competente autorità del servizio sanitario pubblico comprovante la condizione di disabilità; per gli invalidi: il verbale di handicap con esplicito riferimento all'articolo 30, comma 7, legge n. 388/2000.

L'offerta agevolata sarà attivata sull'utenza Iliad di cui si è già titolare con effetto retroattivo al momento della sottoscrizione dell'offerta. Sarà possibile attivare l'offerta per clienti con disabilità su un solo numero mobile o su un solo numero fisso.

Firmando il modulo di richiesta di attivazione, il cliente dichiara di non aver già fruito dell'agevolazione su altre utenze telefoniche mobili o fisse di Iliad o di altri operatori e di impegnarsi a rispettarne il limite predetto per tutta la durata dell'offerta (ai sensi dell'articolo 5,

comma 4, della Delibera Agcom 290/21/Cons).

I clienti non vedenti che desiderano ricevere assistenza e qualsiasi tipo di informazione, possono contattare il Servizio Utenti Iliad al 177, dal lunedì alla domenica dalle 8:00 alle 22:00, oppure scrivere una mail all'indirizzo PEC offertaagevolata.iliad@legalmail.it.

Maggiori info sulle offerte agevolate di Iliad

L'offerta Iliad Giga 120 è abilitata alla navigazione sulla rete 5G di Iliad, lanciata dal 22 Dicembre 2020, e attualmente disponibile soltanto in alcune aree delle prime città coperte e utilizzando gli smartphone compatibili.

I minuti e gli SMS dell'offerta sono sempre illimitati nel rispetto dei principi di buona fede e correttezza. In caso di superamento del bundle dati previsto dalla propria offerta, la connessione verrà automaticamente bloccata. Il cliente Iliad potrà modificare questa impostazione dalla propria area clienti, nella sezione Le mie opzioni, dove è presente la voce denominata "Sblocco connessione dati oltre il traffico incluso nel forfait" impostata su "Non attivo" di default, con cui si può sbloccare la connessione con conseguente navigazione senza rallentamento della velocità, applicando la tariffazione a consumo (90 centesimi di euro ogni 100 Megabyte di internet).

Le nuove offerte agevolate Iliad sono utilizzabili anche in Roaming UE e in Regno Unito (con Iliad incluso fino al 31 Dicembre 2022, salvo cambiamenti) alle stesse condizioni nazionali per minuti ed SMS e con un tetto al traffico dati utilizzabile ogni mese, fino al 30 Giugno 2022 pari a 7 Giga per Giga 120 e di 5 Giga per Giga 40

In caso di extrasoglia internet si pagheranno, per il primo semestre del 2022, 0,00305 euro per ogni MB di internet consumato. Fuori dai Paesi dell'Unione Europea (con Iliad fino al 31 Dicembre 2022 incluso anche il Regno Unito) non sono previste tariffe tutto incluso a pagamento ma solo tariffe roaming a consumo.

In caso di credito insufficiente il cliente potrà utilizzare il piano tariffario base a consumo che prevede un costo di 28 centesimi di euro per ogni minuto di conversazione sia verso rete fissa che rete mobile, 28 centesimi di euro per ogni SMS e 90 centesimi di euro ogni 100 Megabyte di internet, che corrispondono a 9 euro per ogni Giga utilizzato.

Il costo di ogni Mms, non incluso nell'offerta, è di 49 centesimi di euro ciascuno. Non sono previsti canoni aggiuntivi per utilizzare il piano tariffario base a consumo.

Quando il cliente Iliad effettuerà una ricarica dell'importo sufficiente, l'offerta si rinnova e avrà come nuova data di scadenza, un mese effettivo dall'ultimo rinnovo.

Iliad include sempre nelle sue offerte, senza costi aggiuntivi, anche i servizi accessori Segreteria telefonica (al numero 401), Mi richiami (se la Segreteria Telefonica è attiva), Hotspot, Controllo Credito Residuo (numero gratuito 400), Segreteria visiva, Visualizza numero chiamante, Avviso di chiamata (se il numero è occupato), Controllo consumi, Blocco numeri nascosti, Chiamate rapide, Filtro chiamate e Sms e inoltre verso segreteria telefonica all'estero. Sono esclusi invece gli SMS Premium e i servizi a sovrapprezzo.

Comunicato Scherma per non vedenti.

Siamo lieti di informarvi circa la proposta del dr. Vittorio Bedani presidente di Minervium Scherma.

Nello specifico è in via di sviluppo un progetto che prevede serate o pomeriggi dedicati per poter far conoscere la scherma sperando possa piacere e catturare l'attenzione di qualcuno.

La scherma per non vedenti è, dal 2011, una disciplina sperimentale con un suo circuito di gare di spada approvato dalla Federazione Italiana Scherma all'interno del settore paralimpico.

Possono praticare la scherma persone non vedenti ed ipovedenti di qualunque età.

Durante gli assalti gli schermatori vengono tutti bendati in questo modo è possibile praticare anche allenamenti integrati cioè tra non vedenti e vedenti bendati.

A partire dall'annata agonistica 2014-15 sono state inaugurate anche le prime gare ufficiali integrate di questa specialità.

Chiunque fosse interessato a questa opportunità o semplicemente per avere ulteriori informazioni

potrà contattare la segreteria Uici di Cremona al n. 0372 23553 o inviare una mail all'indirizzo: uiccr@uici.it

Promozione Romano Computer riservata ai soci Uici.

Informiamo circa la promozione offerta da Romano Computer, ai soci Uici, che prevede il 10% di sconto su tutti i servizi inerenti all'assistenza informatica, realizzazione siti web, riparazione smartphone e tablet.

È possibile usufruire di questi servizi di assistenza sia presso il laboratorio in Piazza Risorgimento, 19, Cremona sia a domicilio previo appuntamento.

Preventivi gratuiti.

Di seguito riportiamo la promozione di benvenuto:

_ Promo PC 99 Euro (per velocizzare qualsiasi computer con sostituzione hard disk, copia dati ed installazione di un veloce SSD).

_ Promo sito 399 Euro (Realizzazione nuovo sito web, fino a 5 pagine, dinamico e responsive, con dominio e manutenzione inclusa).

_ Promo domicilio 49 Euro (intervento tecnico fino a 2 ore di durata entro 10 km da Cremona).

Il Laboratorio Informatico Romano Computer è contattabile al n. telefonico 327 9270375 oppure visitare il sito www.romanocomputer.com

Prosegue a Cremona il servizio di spesa Esselunga a domicilio.

Prosegue il servizio offerto da Esselunga per la consegna della spesa a domicilio a Cremona e in diversi comuni della provincia!

È possibile effettuare la spesa online registrandosi sul sito internet www.esselunga.it oppure scaricando l'Applicazione Esselunga Online disponibile su App Store e Google Play

Il contributo di consegna standard è di 7,90 euro (6,90 euro per gli ordini con importo superiore a 110 euro) gratis per i disabili e 3,45 euro per anziani over 70 valide per l'inoltro di una sola spesa a settimana (1 ogni 7 giorni); a quelle successive verrà applicata la tariffa standard.

Il contributo di consegna comprende la preparazione della spesa, il trasporto in furgoni a temperatura differenziata e la consegna al piano nella fascia oraria richiesta.

La spesa può essere pagata solo online attraverso: Carte di credito, debito e prepagate abilitate ai pagamenti online dei circuiti MasterCard, Visa, American Express, Diners, inclusa la Fidelity Plus, Fidelity Oro, Carta prepagata Esselunga (è possibile utilizzare una sola carta prepagata, la disponibilità della carta deve coprire l'intero importo di spesa), Paypal.

Non sono accettate forme di pagamento in contanti.

Per usufruire del servizio di spesa on line il limite minimo di spesa è di 40,00 Euro.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il servizio clienti al numero verde gratuito 800.666.555.

Ricordiamo che per i non vedenti, che si registrano fornendo i documenti richiesti, le spese di consegna sono gratuite.

Consegna farmaci a domicilio dal 23 marzo 2020 – CRI Lombardia e Federfarma Lombardia

Si ricorda che dal 23 marzo 2020 il Comitato Regionale Lombardia Croce Rossa Italiana e Federfarma Lombardia hanno attivato un nuovo e utile servizio di consegna farmaci a domicilio.

Il servizio è volto a supportare la Lombardia in questa importante emergenza Covid-19.

Modalità di attivazione: chiamare "CRI Pronto farmaco" al numero 02.3883350

Orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 19.00

Destinatari: in possesso di prescrizione medica (o con codice Nre della ricetta)

- persone con oltre 65 anni
- persone non autosufficienti

- persone sottoposte alla misura della quarantena o risultati positivi al virus Covid-19.

Proposta di laboratorio musicale per bambini

Julietta Espina Lisanti è un'insegnante di musica che sta attualmente collaborando con l'associazione Bambini in Braille di Brescia, impartendo lezioni di musica a bambini non vedenti.

Julietta è convinta che la musica sia molto importante nella vita dei bambini e che può essere di grande aiuto per il loro sviluppo mentale ed emozionale.

Julietta vorrebbe offrire la possibilità anche ai bimbi residenti sul territorio cremonese di sperimentare l'attività di un laboratorio musicale di gruppo, perciò propone una lezione gratuita aperta a tutti, ai bimbi affetti da disabilità visiva e alle loro famiglie, ma anche ai bimbi normovedenti, al fine di creare un gruppo inclusivo ed integrato.

Chiunque fosse interessato, può contattare la nostra segreteria, che provvederà a inoltrare la sua richiesta a Julieta o visitare la sua pagina facebook.

Attivazione Offerte Fisso e Mobile per ciechi civili - delibera Agcom n. 46/17/Cons

In ottemperanza alla delibera Agcom n. 46/17/Cons del 26 gennaio 2017, l'Agcom estende i benefici ivi previsti anche alla categoria dei ciechi parziali, che, però, differentemente dai clienti ciechi totali, dovranno scegliere, alternativamente, se voler aderire all'agevolazione per rete Fissa (riduzione del 50 per cento) ovvero all'offerta specifica per telefonia Mobile (viene confermata "l'inclusione dei ciechi parziali tra gli aventi diritto alle agevolazioni con la limitazione che essi 31 possano aderire ad una sola delle agevolazioni previste per fisso e mobile", cit. delibera n. 46/17/Cons).

Le Offerte Mobili agevolate economicamente sono fruibili unicamente dall'utente avente diritto, non possono pertanto essere attivate da terze persone anche se facenti parte del nucleo familiare. Per conoscere le modalità e le offerte dei vari gestori, contattare la nostra segreteria al n. 0372 23553 o visitare i siti dei gestori telefonici prescelti.

Sarà premura dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti vigilare attentamente sul comportamento dei vari operatori telefonici affinché rispettino i dettami in delibera Agcom n. 46/17/Cons e, nel caso venissero rilevati comportamenti scorretti, segnaleremo subito l'abuso all'Autorità Garante per le Comunicazioni.

Baseball per non vedenti a Crema.

Informiamo che gli allenamenti di baseball per ciechi si svolgono a Crema presso la palestra Palabertoni tutti i sabati dalle 10.00 alle 12.00!

Per qualsiasi informazione, potete rivolgervi al nostro socio Gaspare Pagano al numero 3664585770 e-mail: gasparepagano@alice.it

Corsi di Danza e altro.

Ci sono grosse novità riguardanti la nostra scuola di danza: le attività sono da poco riprese insieme all'Associazione Sportiva Liberi e Forti di Castelleone, con la quale l'Uici ha iniziato una bellissima collaborazione.

Pertanto, le lezioni si svolgeranno presso la palestra di Liberi e Forti a Castelleone, il sabato mattina, dalle ore 10,30 alle ore 13,00 e, oltre alla danza, offriranno la possibilità di provare altre discipline, come la danza aerea, danza classica, ginnastica artistica e altro ancora.

Ricordiamo che queste attività fanno parte di un importante progetto di inclusione dal titolo "Oltre la Danza: una, nessuna, centomila", cui collabora anche la nostra sezione.

Non lasciatevi sfuggire l'occasione per provare a danzare e volare, e, soprattutto, non perdetevi l'opportunità di stringere nuove amicizie!

Ci piace infine ricordare che il tutto nasce da un progetto di danza inclusiva, a suo tempo ideato da Davide Cantoni, ex Consigliere Territoriale della sezione Uici di Cremona, dal titolo "Ballo Anch'io", con l'intento di promuovere corsi di ballo per vedenti, non vedenti ed ipovedenti. Per costi e ulteriori informazioni è possibile contattare la consigliera territoriale Uici di Cremona Mara Parmigiani o l'associazione Liberi e Forti di Castelleone. Vi aspettiamo numerosi!

Strumenti tecnologicamente avanzati.

La ditta Voicesystem ha concesso in comodato d'uso gratuito alla nostra sezione di Cremona alcuni strumenti per la lettura e l'ipovisione, perché siano messi a disposizione di chiunque voglia provare ad utilizzarli.

Si tratta di: una macchina di lettura Clear Reader, un videoingranditore da tavolo e uno portatile.

Altro ausilio, generosamente donato da un nostro socio: videoingranditore portatile, modello Sapphire prodotta dalla Freedom Scientific, comprensivo inoltre di borsotto per trasporto a tracolla, e caricabatteria.

Un tecnico dell'azienda sarà disponibile, su richiesta, a venire presso la nostra sede per illustrare gli strumenti.

Chiunque fosse interessato a provarli, può contattare la nostra segreteria.

Materiale Tiflodidattico disponibile presso la nostra sede.

Informiamo che grazie alla generosità di nostri associati, ci è stato donato del materiale tiflodidattico al fine di renderlo disponibile ai nostri soci, studenti, che ne necessitano e che ne facciano richiesta. Tale materiale comprende libri sulle varie materie scolastiche quali: Geografia, Educazione Artistica, Educazione Musicale, Geometria etc...

Se qualche genitore è interessato, può ritirarlo presso la nostra sede.

Per ulteriori informazioni, si prega gentilmente di contattare la nostra segreteria allo 0372 23553.

Tessere trasporti.

Ricordiamo che presso la sezione territoriale Uici di Cremona oltre alla trasmissione della richiesta o del rinnovo della Carta Regionale Ivol prima fascia (ex Crt) è possibile, anche, ottenere o rinnovare gratuitamente la tessera nazionale per le ferrovie, per viaggiare al di fuori della Regione Lombardia, che dà diritto a uno sconto sul costo del biglietto del 20% per il non vedente che viaggia solo e, nel caso di accompagnatore, al pagamento di un solo biglietto per entrambi. Tale tessera ha validità cinque anni dalla data di rilascio.

Carta blu delle Ferrovie dello Stato.

A partire dallo scorso 21 giugno sono state modificate le Condizioni Generali di Trasporto dei Passeggeri di Trenitalia relativamente alle categorie autorizzate a richiedere la Carta Blu, nelle quali ora rientrano anche i ciechi assoluti.

La Carta Blu può essere richiesta da persone con disabilità residenti in Italia e titolari dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 18/1980 e successive modifiche e integrazioni, in particolare della legge 508/1988.

La Carta viene rilasciata dagli Uffici Assistenza e, dove non presenti, dalle biglietterie di stazione. Per dimostrare di rientrare nelle categorie che possono usufruire della Carta Blu, è necessario consegnare:

_ copia fotostatica del certificato rilasciato, dalle competenti Commissioni Mediche ASL o del verbale di accertamento di invalidità civile inviato dall'INPS, attestante il riconoscimento della persona a rientrare nelle categorie di cui all'art 1 della legge 18/80 e successive modifiche e integrazioni, in particolare della Legge n. 508/1988, o altra idonea certificazione attestante tale

titolarità;

_ copia fotostatica del documento di identità personale;

_ Modulo “Carta Blu” debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente in conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento UE 2016/679 e al Decreto legislativo 30 Giugno 2003 n° 196, come modificato dal Decreto legislativo 101/2018. Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito di Trenitalia alla sezione La guida del viaggiatore.

La Carta Blu è gratuita e valida cinque anni. Consente di far viaggiare gratuitamente l’accompagnatore. Per i viaggi sui treni Intercity, Intercity Notte, Frecciabianca, Frecciargento e Frecciarossa, in 1^a e in 2^a classe, nei livelli di servizio Business, Premium e Standard e nei servizi cuccetta o vagoni letto, viene rilasciato un unico biglietto Base al prezzo intero, valido per il titolare e il suo accompagnatore.

Nel caso di treni regionali viene rilasciato un unico biglietto a prezzo intero a tariffa regionale o tariffa regionale con applicazione sovraregionale, valido per due persone.

Sono esclusi dalle riduzioni il livello di servizio Executive e le vetture Excelsior.

Per i viaggi sui treni nazionali, se il titolare della Carta Blu è un bambino (fino a 15 anni non compiuti), il biglietto viene emesso con lo sconto del 50% e l’accompagnatore – che deve essere maggiorenne – viaggia sempre gratuitamente.

Come pagare la quota associativa:

Ricordiamo che per poter usufruire totalmente dei servizi erogati da questa sezione territoriale è indispensabile essere in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno in corso.

Ecco le modalità di pagamento:

- **Bonifico Bancario** C/o Banca Popolare di Cremona P. del Comune, 1 26100 Cremona

Iban: IT 78 D 05034 11410 000 000 200463 causale: tessera associativa anno (di riferimento) nome e cognome socio/a.

- **Tramite Bollettino Postale** al seguente n. di C/c. Abi 07601 Cab 11400 C/c 11020260 causale: tessera associativa anno (di riferimento) nome e cognome socio/a.

- **Tramite delega Inps**, sottoscrivendo un apposito modulo presso la nostra Segreteria, che prevede una piccola trattenuta mensile pari a euro 4,13.

- **Direttamente nei nostri uffici** contanti o pagamento elettronico con dispositivo POS.

Considerato il momento di crisi economica in cui si vengono a trovare molte sezioni Uici della Lombardia, il Consiglio Regionale, nella riunione del 3 Dicembre 2011 ha deliberato di chiedere ai soci un contributo di solidarietà di circa 5 euro sulla quota associativa, che verrà destinato per metà alle attività della sezione di Cremona e per metà a finanziare un fondo di solidarietà regionale.

Pertanto, la somma da versare annualmente sarà di 55 euro anziché euro 49,58.

A tutti i Brailleisti!

Se sei un brailleista convinto e ritieni che il Braille sia ancora un valido mezzo per i ciechi di leggere e scrivere in autonomia, puoi iscriverti al Club Italiano del Braille.

La quota di iscrizione annuale è di euro 25,00 e servirà a finanziare le iniziative del Cib per la diffusione e la valorizzazione di questo sistema di scrittura utilizzato dai ciechi di tutto il mondo.

Per informazioni rivolgiti alla segreteria: 0372 23553.

Il Mercatino delle Pulci.

Abbiamo pensato di istituire una nuova rubrica all'interno del nostro Bollettino per dar modo a chiunque lo desideri di mettere a disposizione dei lettori dietro un compenso o gratuitamente materiale non più utilizzato.

Alcuni annunci, pubblicati in queste pagine, hanno già avuto un riscontro e di seguito ne riportiamo

altri.

Non esitate a segnalarcelo, se possedete qualche oggetto o strumento che ritenete possa servire o interessare qualcuno!

1) Vendesi Huawei Y5II: uno smartphone con sistema operativo Android integrato con il programma Audiophone / Audiologic. Nella confezione troverete anche il manuale d'uso e il CD del programma.

Lo smartphone è pari al nuovo. Viene ceduto ad un prezzo molto interessante: 170 euro trattabili. Per ogni informazione potete contattare il nostro socio sig. Ghelfi Walter al n. 333 2248764.

2) Vendesi lettore Plectalks PTN2: si tratta di un lettore portatile di audiolibri in formato audio, mp3 e daisy, dotato di sintesi vocale per la lettura anche di testi digitali. È un lettore cd, ma presenta anche un alloggiamento per una memorysd card e una porta USB per l'inserimento di una chiavetta su cui è possibile memorizzare i libri.

Di facile utilizzo, è dotato di un altoparlante molto valido, che consente anche di ascoltare cd musicali. Può essere utilizzato con la batteria incorporata, che ha un'autonomia di circa 10 ore e collegato ad una fonte elettrica mediante il suo alimentatore.

Essendo quasi nuovo e poco utilizzato, la cifra che si richiede per un eventuale acquisto è di 150 euro. Il suo costo originale da nuovo supera i 300 euro.

Chi fosse interessato può contattare la nostra segreteria.

3) Vendesi SmartVision: uno smartphone appositamente sviluppato per persone affette da disabilità visiva. Incorpora varie caratteristiche ergonomiche e di accessibilità, che facilitano l'accesso generale all'universo degli smartphone.

È l'unico smartphone che consente tre diversi metodi di controllo e di utilizzo grazie al suo touchscreen, la tastiera fisica e il sistema di comando vocale (sintesi vocale e riconoscimento).

Lo smartphone è nuovo, mai utilizzato. Viene ceduto ad un prezzo molto interessante.

Per ogni informazione potete contattare il nostro socio sig. Mainardi Franco al n. 389 4289661.

4) Vendesi Video ingranditore portatile: i-lowie 7 hd in ottimissime condizioni, dove si possono salvare anche molte immagini visto che c'è una memoria di 16 gb.

Le immagini si possono anche ingrandire, viene venduto al modico prezzo di 550 Euro. Chi fosse interessato può chiamare al numero 3468877060, oppure alla email privata mmontin@libero.it.

5) Vendesi dispositivo macchina di lettura "Maestro" per la scansione e la lettura dei testi tramite sintesi vocale. Chi fosse interessato può contattare la nostra segreteria.

Strumenti disponibili in comodato d'uso gratuito.

_ Lettore di testi Audiobook: un nostro associato ci ha donato un lettore di testi audiobook, che consente di scansionare e leggere testi stampati, dotato di sintesi vocale.

La macchina è a disposizione di chiunque desideri usufruirne.

_ Videoingranditore da tavolo: donato da una nostra generosa socia.

Per richiederli in comodato d'uso gratuito, rivolgersi alla nostra segreteria.

Convenzioni:

Patronato Anmil e Uici.

In data 15/11/2012 il Patronato Anmil - Ente costituito dall' Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro ha siglato con l'Uici, Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, un accordo che prevede l'utilizzo da parte dei soci Uici, dei servizi offerti dal Patronato Anmil.

Ecco un elenco dei servizi erogati:

modello 730,

dichiarazione congiunta.

730 precompilato

modello unico,

bollettini Imu,
Red
Certificazione Ise, Isee,
Iseu Università,
Successioni
Successioni ridotte
Colf e Badanti: buste paga, apertura pratica, chiusura pratica.
Pensione di invalidità
Indennità di accompagnamento
Pensione di vecchiaia, anzianità, di guerra, di inabilità, ai superstiti
Congedo parentale
Assegno sociale
Indennità di disoccupazione
Trattamento speciale per l'edilizia, ecc.
Informiamo che a partire dal 2013, l'Inps, non invia più il modello Cud al domicilio dei pensionati; per poterlo avere occorrerà farne richiesta. Sarà possibile effettuare tale richiesta telematicamente tramite questa Uici.
I soci interessati dovranno far pervenire le loro richieste presso i nostri uffici sezionali di Via Palestro, 32 insieme alla copia del documento d'identità e codice fiscale.

Convenzione Uici-Caf Anmil

Grazie alla convenzione siglata tra Uici di Cremona e il Caf Anmil, siamo in grado di offrire ai nostri iscritti e alle loro famiglie un valido servizio di assistenza fiscale per la compilazione e l'inoltro delle dichiarazioni dei redditi.
Il servizio è quasi gratuito, per l'anno in corso l'offerta che viene richiesta ai soci è di euro 15,00 per ciascun 730 singolo ed euro 20,00 per ciascun 730 congiunto. Ai familiari dei nostri soci, sono riservate delle tariffe agevolate che consistono in euro 22,00 per elaborazione ed invio telematico del 730 singolo ed euro 27,00 per quello congiunto.
Per informazioni, telefonare alla nostra segreteria al n. 0372 23553.

Sportello Informativo a Crema.

Prosegue l'attività dello sportello informativo dedicato ai nostri soci residenti a Crema e dintorni e a tutte le persone non vedenti e ipovedenti delle zone cremasche interessate a ricevere informazioni e assistenza dall' Uici.
Siamo lieti di poter continuare a erogare questo importante servizio anche quest'anno, come di consueto, il primo e l'ultimo Giovedì di ogni mese, dalle ore 14,00 alle ore 17,00 presso la cooperativa Arcobaleno in via Olivetti 19 a Crema.
Per fissare un appuntamento o ricevere ulteriori informazioni, vi invitiamo a contattare questa segreteria allo 0372 23553.

Servizi di Accompagnamento

Ultimamente, purtroppo, vi sono state alcune criticità riguardo ai trasporti effettuati dal Comitato Locale di Croce Rossa di Cremona, che spesso ha mancato di far fronte ai servizi richiesti, lamentando la scarsità di volontari per la guida dei mezzi. Ricordiamo, comunque, che esiste una convenzione in base alla quale Cri offre ai nostri associati un servizio di trasporto al costo, purtroppo incrementato nel 2020, di 20,00 euro fino ad una distanza di 15 Km da Cremona e di 0,80 euro per ogni chilometro aggiuntivo.
Confidiamo di poter continuare a garantire un adeguato servizio di accompagnamento per i nostri iscritti a costi abbastanza ragionevoli, anche se leggermente incrementati.

Stiamo valutando le proposte di altre associazioni o cooperative con le quali poter stipulare convenzioni per non far mancare ai nostri iscritti il supporto di cui avranno bisogno.

Per informazioni, è necessario rivolgersi alla nostra segreteria.

L'associazione Antonio Moore si è resa disponibile per effettuare accompagnamenti occasionali per i nostri soci: tutti coloro che desiderano usufruirne, possono contattare il nostro ufficio, che provvederà a prenotare il servizio o a fornire le informazioni per poter ottenere gli accompagnamenti.

Abbiamo ricevuto la disponibilità di una nuova volontaria auto munita, disponibile per accompagnamenti, aiuto domestico e assistenza persone anziane e disabili, dal Lunedì al Venerdì, escluso il Giovedì, dalle ore 9 alle 13: contattare i nostri uffici oppure direttamente la signora Aurelia Pelin, tel. 388 1437560.

Il compenso deve essere concordato direttamente con la volontaria.

Siamo lieti di informarvi che il 15 Luglio ha preso servizio presso la nostra sede un volontario del Servizio Civile Universale, che potrà garantirci maggiori possibilità di assistenza verso i nostri soci.

Accordo tra Uici e Avis Comunale di Cremona.

Grazie ad un accordo raggiunto tra Uici e Avis Comunale di Cremona ora i donatori di sangue potranno usufruire di un servizio di accompagnamento gratuito per recarsi ad effettuare la donazione.

Per avvalersi di questo servizio, rivolgersi alla segreteria Uici o direttamente all'Avis.

Erogazioni Liberali a favore di Onlus.

Ricordiamo ai soci, familiari, volontari amici e conoscenti, che le liberalità in denaro erogate all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti sezione di Cremona consentono di detrarre dall'Irpef il 19% dell'importo erogato da calcolare su un massimo di euro 2.065,83. È necessario che le erogazioni liberali in denaro siano effettuate tramite ufficio postale o bancario, carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari o circolari

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria sezionale.

Lasciti Testamentari a favore dell'Uici.

Molte persone non hanno un'idea precisa riguardo a chi lasciare in eredità i propri beni terreni. Ricordiamo che anche l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti può essere citata in un testamento quale beneficiaria di un lascito.

Tutti i soci sono infinitamente grati a quanti lo hanno fatto in passato, perché, grazie anche a queste risorse, la sezione ha potuto garantire servizi sempre più efficienti e realizzare iniziative a loro favore.

Se conoscete qualcuno che non sa a chi destinare i suoi beni terreni, non esitate a consigliargli di lasciarli all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, Sezione Territoriale di Cremona!

Di certo, non andranno sprecati!

Un aiuto che non ti costa nulla.

Anche quest'anno c'è la possibilità di destinare il 5 per mille nella dichiarazione dei redditi a un ente o associazione che svolge servizi di volontariato.

Se ritieni che questa sezione territoriale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti stia facendo qualcosa per te, puoi donarci il tuo 5 per mille! Ci aiuterai a portare avanti la difesa e la tutela dei diritti di tutti i disabili visivi sul territorio cremonese e a realizzare tante iniziative utili di carattere sociale e culturale, nonché campagne di prevenzione delle malattie visive e tanto altro. Dacci il 5 e ne avremo la possibilità!

Basta inserire nell'apposita casella nel modello unico il Codice Fiscale: 80006560199.

Acquista un cubo pieno di dolcezza ed aiuterai le campagne di prevenzione e di riabilitazione visive.

Sono ancora disponibili presso la nostra sezione i cubi ripieni di squisiti cioccolatini, che potrete acquistare al costo di 8 Euro.

Se lo farete, oltre a gratificare il vostro palato e regalarvi un ottimo ricostituente per l'umore e lo spirito, potrete contribuire a sostenere le campagne di prevenzione e di riabilitazione visiva organizzate da questa Uici.

Grazie!